



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2023-2024

CLASSE 5 BI

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2023-2024**

Classe: **5 BI**

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI– Articolazione: INFORMATICA

Coordinatore di classe: prof.ssa MAURIZIA BARBAN

INDICE

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE	4
PREMESSA	5
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza	5
1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica	5
1.3. Accoglienza e integrazione	6
1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento	6
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
2.1. Elenco alunni della classe quinta	7
2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo	8
2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno	8
2.4. Comportamento e rendimento	8
2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre	8
2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio	9
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)	10
3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali	10
3.2. Obiettivi cognitivi trasversali	10
3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)	10
4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO	11
4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)	12
4.2. Educazione Civica	13
4.3. Attività di Orientamento	18
4.4. Nodi concettuali svolti in classe quinta	19
5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	20
5.1. Simulazioni della prima prova scritta	20
5.2. Simulazioni della seconda prova scritta	20
5.3. Simulazioni del colloquio orale	20
6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	20
6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	22

7. ALLEGATI	22
ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati	23
ALLEGATO B - Griglie di valutazione	58
ALLEGATO C - Testi di simulazione prove Esame di Stato	67
ALLEGATO D - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale	88

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE
Anno scolastico 2023-2024

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BARBAN MAURIZIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
BARBAN MAURIZIA	STORIA	
CALEARO NADIA	1^ LINGUA STRANIERA INGLESE	
CALLEGARO ANDREA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
MARANGON EVA	MATEMATICA	
OLIVIERI SIMONE	INFORMATICA	
SCUOTTO MARIANGELA	LAB. INFORMATICA	
GAETA PASQUALE	SISTEMI E RETI	
SACCO ANTONIO	LAB. SISTEMI E RETI	
SALA BALDASSARE	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	
SACCO ANTONIO	LAB. DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	
CALUZZI GIANMARCO	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
CATANZARO MARTA	LAB. GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
GIOVANNI ZANUSO	RELIGIONE CATTOLICA	

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5 BI, per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la predisposizione degli spunti per il colloquio da parte della Commissione;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;
2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;

4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;
5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

1.3. Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Elenco alunni della classe quinta

Parte presente solo nella documentazione riservata alla commissione d'esame.

2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni a giugno con giudizio sospeso	N. alunni non promossi
Terza	20	1	/	19	7	2
Quarta	19	2	/	20	5	1
Quinta	20	1	/		/	

2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
MATEMATICA	4	3
TELECOMUNICAZIONI	/	4
INFORMATICA	6	3
INGLESE	1	1
SISTEMI E RETI	1	/

2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 21 STUDENTI.

In generale il livello della classe discreto.

Nel complesso il comportamento degli studenti è adeguato ed educato, anche se alcuni non rispettano sempre le scadenze. Le dinamiche comportamentali individuali e di gruppo non sono sempre state facili.

Nella partecipazione alle attività didattiche alcuni studenti fanno fatica ad essere costanti e concentrati, manifestando poca volontà e anche, in alcuni casi, l'impegno nello studio domestico non è stato costante.

La maggioranza degli alunni si posiziona su un livello più che sufficiente di profitto con alcune situazioni di fragilità, caratterizzate da uno studio di tipo mnemonico e finalizzato al superamento delle singole verifiche.

2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.C. e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
Disciplina	Docente	Docente	Docente
Lingua e letteratura italiana	Barban Maurizia	Barban Maurizia	Barban Maurizia
Storia	Barban Maurizia	Barban Maurizia	Barban Maurizia
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	/	/	Caluzzi Gianmarco
Lab di GPOI	/	/	Forcellati Clementina/ Catanzaro Marta
Informatica	Olivieri Simone	Olivieri Simone	Olivieri Simone
Lab. Informatica	Sapone Domenico	Forcellati Clementina	Scuotto Mariangela
Matematica	Jetnor Hoxha	Jetnor Hoxha	Marangon Eva
Scienze motorie e sportive	Callegaro Andrea	Callegaro Andrea	Callegaro Andrea
1^ lingua straniera inglese	Alasia Raffaella	Bramato Chiara/ Andreato Valentina/ Calearo Nadia	Calearo Nadia
Sistemi e reti	Giuseppe Antonio Soldo	Tortora Nicola/ Schiavon Rebecca	Gaeta Pasquale
Lab di sistemi e reti	Papapietro Marco	Scuotto Mariangela	Sacco Antonio
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Foletto Paolo	Zanato Angelica	Sala Baldassare
Lab. Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Papapietro Marco	Scuotto Mariangela	Sacco Antonio
Telecomunicazioni	Storti Francesco	Storti Francesco	/
Lab. Telecomunicazioni	Leoni Walter	Zanellato Sonia	/
Religione cattolica	Zanuso Giovanni	Zanuso Giovanni	Zanuso Giovanni

Dalla tabella si rileva che in generale nel triennio la classe non ha avuto molta continuità didattica, soprattutto nelle materie caratterizzanti di indirizzo.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)

3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel PTOF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- Rispettare le regole
- Rispettare le consegne
- Rispettare gli impegni assunti
- Rispettare l'ambiente scolastico e le persone che vi lavorano.
- Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile
- Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni in difficoltà.

3.2. Obiettivi cognitivi trasversali

- Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione
- Esprimersi in forma chiara e corretta (scritto e orale)
- Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite
- Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite
- Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse
- Individuare analogie e differenze
- Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale
- Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico
- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite

3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)

Conoscenze:

- cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- conoscere aspetti linguistici e strutturali di corrispondenza, documenti commerciali e situazioni comunicative di ambito professionale nelle lingue studiate;
- redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;
- orientarsi nell'ambito di alcuni nodi fondamentali della cultura contemporanea.

Abilità:

- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili;
- interpretare in maniera coerente e sistematica situazioni professionali presentate nelle lingue straniere studiate e saper attivare strategie risolutive;
- operare per obiettivi e per progetti;
- individuare strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- leggere e analizzare documenti della cultura contemporanea, valutandoli e interpretandoli.

Competenze:

- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e individuare gli interventi necessari;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze;
- intervenire in modo adeguato in lingua straniera, organizzando coerentemente le proprie conoscenze.

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

Classe terza

- ECDL - patente europea del computer (su base volontaria)
- Partecipazione della classe a progetti di orientamento in entrata (tutoring e produzione materiali)
- Incontro teatrale su Dante Alighieri
- Incontro con Anpi per la giornata della Memoria, lettura testo 'Il partigiano bambino'
- Olimpiadi di Informatica
- progetti di coro e band d'istituto e teatro
- Incontri Pcto
- campionati sportivi studenteschi
- Centro Sportivo Scolastico
- Progetti dell'associazione Incursioni di pace

Classe quarta

- Certificazioni linguistiche, Erasmus e certificazioni informatiche (su base volontaria)
- Partecipazione della classe a progetti di orientamento in entrata (tutoring e produzione materiali)
- Progetti di coro e band d'istituto e teatro
- Incontro con Anpi per la festa della Liberazione.
- Olimpiadi di informatica
- Campionati sportivi studenteschi
- Centro Sportivo Scolastico
- Incontri Pcto
- Progetto Baskin (inclusivo e sportivo)
- Progetti dell'associazione Incursioni di pace
- Visita di istruzione a Torino e Ivrea (Olivetti)

Classe quinta

- Certificazioni linguistiche e certificazioni informatiche (su base volontaria)
- Orientamento in uscita
- Partecipazione della classe a progetti di orientamento in entrata (tutoring e produzione materiali)
- Giochi matematici individuali e a squadre (Università Bocconi)
- Evento "Rivolte": incontro nell'ambito del progetto "Incursioni di pace"
- Incontri della Camera di commercio di Vicenza su AI (ottobre-novembre)
- Incontro Shoà in Italia con il prof. Michele Santuliana (Giornata della memoria)
- Visita guidata al museo delle forze armate di Montecchio Maggiore (novembre)
- Viaggio d'Istruzione a Roma (marzo)
- Uscita didattica al Vittoriale degli italiani e Salò (aprile)
- Coro e band d'Istituto (su base volontaria)
- Campionati sportivi studenteschi, Centro Sportivo Scolastico
- Progetto Arduino (su base volontaria)
- Preparazione ai test d'ingresso per l'università e ITS (su base volontaria)
- Incontro sulla Cyber-security con azienda Attiva spa
- Incontro con MAW su opportunità di lavoro
- Incontro ITS RED- academy
- Incontro di sensibilizzazione con ADMO e associazioni donatori
- Progetto Bowling (inclusivo e sportivo)
- campionati sportivi studenteschi
- Centro Sportivo Scolastico

- orientamento in uscita
- partecipazione della classe a progetti di orientamento in entrata (tutoring e produzione materiali)
- progetti di coro e band d'istituto e teatro
- Olimpiadi di Informatica
- Giochi matematici a squadre
- Progetti dell'associazione Incursioni di pace
- Incontro a Vicenza al teatro Astra con Faggin
- Laboratorio con l'azienda Axera S.P.A. *(attività prevista dopo il 15 maggio)*

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)

L'elenco delle esperienze nelle aziende è riportato di seguito.

N. studente	Azienda ospitante classe terza	Azienda ospitante classe quarta
1	Comune di Trissino	
2	Blue camp	
3	Antoniazzi Centomo s.r.l.	IIS Silvio Ceccato
4		Elettrocasa SRL
5	IWIRD SRL	
6	On-Code s.r.l.	E-Racuni (Erasmus Slovenia)
7		Navigo srl
8		Museo Civico Forze Armate 1914-1945
9	SD Italy.srl	
10	PlasticMetal S.p.a.	Computronic Group (Erasmus Irlanda)
11	PlasticMetal S.p.a	
12		IWIRD- Segnaletica ed Espositori
13	Medio Chiampo Spa - Sede Legale	Medio Chiampo Spa - Sede Legale
14		E-Racuni (Erasmus Slovenia)
15		Comune di Alonte
16		HA Italia S.P.A
17	IIS Silvio Ceccato	
18		Comune di Altavilla Vicentina
19		HA Italia S.P.A
20		IWIRD s.r.l.
21	Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori	Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori

4.2. Educazione Civica

Nel corso del triennio nell'ambito di Educazione Civica sono state svolte le seguenti tematiche:

Classe 3^a : **sostenibilità**

DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIE	ORE
Informatica	Sostenibilità digitale	Utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali anche in riferimento al loro impatto sulla società e sull'ambiente.	Presentazione e analisi dei principi di sostenibilità digitale, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Ricerca su sostenibilità di algoritmi e tecnologie digitali.	4
Sistemi e Reti	La privacy tra i banchi di scuola.	Sviluppare la capacità degli studenti di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali Uso consapevole delle nuove forme di comunicazione e socializzazione in Rete.	Lezione frontale. Lezione dialogata.	3
TPSIT	Il diritto di contare	il film tocca in modo leggero matematica, fisica, geometria, informatica, storia, diritti civili, corsa allo spazio, guerra fredda, diritto "uguali ma separati", eguaglianza	- visione del film "il diritto di contare" - preparare una relazione soggetta a valutazione - dibattito	3
Telecomunicazioni	Strumenti informatici per la valorizzazione del territorio. Analisi e osservazione della realtà quotidiana.	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Interpretare, valutare e commentare i profondi cambiamenti che hanno modificato i consumi e le abitudini.	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione dati, tabelle e grafici inerenti allo sfruttamento delle risorse energetiche del territorio italiano nel corso del XX secolo. Riflessioni sui concetti di benessere, erosione delle risorse, programmazione a lungo termine. Confronto sulle scelte delle recenti politiche energetiche. 	12

Matematica	Risorse culturali, artistiche, economiche del territorio	Innovazione e competitività	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • attività di ricerca • compito di realtà • statistiche 	4
Inglese	Teenagers online privacy and security: knowledge and consciousness. Helping students take ownership of their digital lives.	<p>Reflect on the concept of privacy including what they feel comfortable sharing and with which people</p> <p>Explain why websites that collect personal information have an age requirement. Identify the risks of targeted advertising, especially when it is targeted to children and teenagers.</p> <p>Use the Take a Stand thinking routine to explore different perspectives about what age is best for starting to use social media.</p> <p>Investigate when facial recognition is invading teens privacy.</p> <p>New vocabulary and expressions</p> <p>New functions</p>	<ul style="list-style-type: none"> -lesson slides -videos -group works -brainstormings and debates -Digital citizen pledge poster creation -Digital Habits Check-Up 	6
Italiano	Agenda 2030: approfondimento su alcuni obiettivi del documento	<ul style="list-style-type: none"> -Interagire con altri ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. -Ascoltare e comprendere i punti di vista altrui -Confrontarsi, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative e affidabili 	<ul style="list-style-type: none"> -visione materiali e discussione in classe (debate) -testimonianze di personaggi di rilevanza globale -confronto e ricerca con i risultati ottenuti dalla Coop 26 (lavoro di gruppo) -prova comune trasversale alle classi terze: testo argomentativo di analisi e produzione (tipologia B) 	8
Storia	I Comuni ieri ed oggi Concetto di cittadinanza: italiano e UE Impegno civile	<ul style="list-style-type: none"> -Applicare, nelle condotte quotidiane i principi di convivenza civile appresi -Saper compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti e informati. 	<ul style="list-style-type: none"> -ricerca sulle realtà locali di appartenenza -possibile visita ad un Comune -studio materiali UE (slide e video su piattaforma Moodle) 	6
Scienze motorie	Capacità di agire di cittadini responsabili	Rispetto e attuazione consapevole del protocollo sanitario, prevenzione infortuni in ambito sportivo	Lezione frontale	1

Classe 4^a : tema: **cittadinanza digitale e fake news**

PERIODO	DISCIPLINE COINVOLTE	N. ORE	ARGOMENTI
Dicembre	Telecomunicazioni	8 ore	Visione, esame e discussione di filmati e/o documenti che sfruttano il linguaggio tecnico-scientifico per rendere credibili le "bufale tecnologiche"
Dicembre Maggio	Sistemi e reti	2 ore 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini digitali? Utilizziamo la rete con la testa!
Pentamestre	Inglese	6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Digital citizenship: • We Are Civil Communicators • How we can communicate with civility online
Pentamestre	TPSIT	4 ore	Deepfakes: cosa sono, come funzionano, aspetti sociali e legali
Pentamestre	Matematica	4 ore	Raccolta, rappresentazione e interpretazione dei dati per produrre informazioni (statistica e probabilità)
Pentamestre	Informatica	5 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto d'autore • Licenze e Copyright
pentamestre	storia	8 ore	Età delle Rivoluzioni e propaganda delle idee, nuove forme comunicative fino ai giorni nostri Un imprenditore e la modernità: Olivetti Guerra in Ucraina tra propaganda fake news e hackeraggio Incontro con incursioni di pace
trimestre e pentamestre	italiano	6 ore	-stereotipi e società (i maranza) bullismo e odio sociale - fake news e circolazione delle idee (confronto con movimenti letterari)

Classe 5^ : tema: **identità civile – legalità e lavoro**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIE	ORE
TECNICO SCIENTIFICO	INFORMATICA	Blockchain e big data		Lezione frontale Lezione partecipata	5 ore
TECNICO SCIENTIFICO	SISTEMI E RETI	Cyber Security Crittografia Digitale	Implementazione e progettazione di sistemi di sicurezza nella trasmissione dei dati tramite l'utilizzo di Tecnologie di Tipo Digitale con conseguente fase di decriptazione di natura digital safe	Lezione frontale Esercitazione partecipata e coinvolta	4 ore
TECNICO SCIENTIFICO	TPSIT	Cittadinanza Digitale e Cybersecurity	Identificare e affrontare le minacce ai sistemi informatici al fine di proteggere la riservatezza dei dati personali ed evitare la potenziale perdita degli stessi Conoscere i rischi e le minacce informatiche per proteggere la propria identità digitale	Lezione frontale Lavoro di ricerca e approfondimenti personali	4 ore
TECNICO SCIENTIFICO	GPOI	Brevettare il software	Conoscere le tecnologie sottostanti il brevetto di un progetto software		2 ore

TECNICO SCIENTIFICO E SOCIALE	MATEMATICA con la collaborazione del prof. Bressan, docente di economia aziendale	LAVORO: contratti di lavoro e tasse Gestione delle risorse umane e mercato del lavoro. Analisi di una busta paga. IRPEF, funzioni definite a tratti e integrale definito.	Sapersi orientare nel mondo del lavoro.	Lezione partecipata	2 ORE
	SCIENZE MOTORIE	Doping e Sport	Etica morale e sportiva	Visione del film The program	3 ore
LINGUISTICO	INGLESE	Data management and mass surveillance society	The case of Edward Snowden (comparison with the dystopian society by G. Orwell)	Lezione frontale Lezione partecipata/di gruppo Visione di filmati e documenti significativi	10 ore
LINGUISTICO E STORICO	ITALIANO e STORIA	Totalitarismi propaganda e lager Nascita della Repubblica e Costituzione ART 3 Costituzione Europa e Onu Mafia e Legalità Diritto al lavoro, sciopero, ruolo della donna nella società	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti/doveri. Mettere in relazione eventi, confrontandoli con il mondo attuale. Saper mettere in relazione gli eventi con le rispettive cause/conseguenz e con le variabili ambientali e sociali. - Saper individuare i cambiamenti sociali, economici, culturali, politici in relazione a rivoluzioni e l'attualità.	Lezione frontale Lezione partecipata/di gruppo Visione e discussione di filmati e documenti significativi Approfondimenti personal Momenti di riflessione in occasione di Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno	8 ore

4.3. Attività di Orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 gli Istituti superiori di secondo grado predispongono dei percorsi formativi di orientamento per un minimo di 30 ore.

All'interno delle attività di orientamento è stata individuata per la classe 5 Bi, nella veste di tutor dell'orientamento, la prof.ssa Dalla Tomba Ilaria.

Di seguito le attività svolte dalla classe 5 Bi nel corso dell'anno scolastico.

DATA	N° ORE	ATTIVITA' SVOLTA
8-11-2023	1	Orientamento universitario e ITS
8-11-2023	1	Preparazione propedeutica ai test di ingresso per istruzione post-diploma
8-11-2023	1	Training B2
9-11-2023	2	Incontro con Camera di commercio di Vicenza sugli sviluppi IA
16-2-2023	2	Incontro con Camera di commercio di Vicenza sugli sviluppi IA
17_11-2023	1	FCE training
21-11-2023	2	Incontro AI creativa (università PD)
23-11-2023	2	Incontro Internet, servizi e opportunità: intelligenza artificiale e nuove frontiere
29-11-2023	2	Visita Museo delle Forze Armate di Montecchio Maggiore
30-11-2023	2	Accoglienza e tutoraggio peer to peer per orientamento in entrata con studenti di 3^ media
5-12-2023	1	La legalità: fenomeno mafioso e omertà
13-12-2023	1	FCE training
15-12-2023	2	Partecipazione incontro premio Lino Tovo
20-12-2023	1	FCE training
12-01-2024	3	Gestione d'impresa
02-02-2024	2	Incontro con l'azienda Attiva spa
21-22-02-2024	3	Incontro con MAW-le nuove generazioni costruiscono il loro futuro
29-02-2024	1	Incontro ITS RED Academy
05-03-2024	1	Gita virtuale (per gli studenti rimasti a scuola) e reale per quelli in uscita a Roma fascista
13-03-2024	2	Incontro con ADMO
19-04-2024	6	Viaggio di istruzione Salò e Vittoriale degli italiani
23-24-04-2024	4	Elaborati su Cittadinanza digitale e cybersecurity
29-30-04-2024	3	Onu, Dichiarazione dell'uomo e del cittadino, Unione europea e nascita della Costituzione italiana
03-05-2024	3	Incontro con Faggin
15-05-2024	2	Incontro ITS Meccatronico
29/30-05-2024	6	Incontro con azienda AXERA (da programmare)
	Totale svolte 59 ore	

4.4. Nodi concettuali svolti in classe quinta

Tematica	Argomento	Discipline coinvolte
CRITTOGRAFIA	Calcolo combinatorio	Matematica
	Gestione della password, sicurezza nelle applicazioni web	informatica
	La crittografia	sistemi e reti
	La macchina enigma La seconda guerra mondiale	storia
FUNZIONI	Funzioni ad una variabile reale. Funzione inversa.	matematica
	Funzioni in PHP	informatica
	Metodi e Funzioni HTTP - XML	TPSIT
TOTALITARISMI	I principali Totalitarismi del '900 europeo: stalinismo, nazismo e fascismo	storia
	The dystopian novel "1984" by G. Orwell	inglese
	La costituzione italiana come risposta al fascismo	educazione civica
	Roma (la Roma fascista del culto della nazione)	viaggio d'istruzione
FUTURO E MODERNITA'	Evoluzione del computer e reti	sistemi e reti
	The history of computers and their present evolution (from their origin till nowadays innovative products)	Inglese
	Belle epoque	storia
	Futurismo, concetto di progresso e velocità	italiano
	The war poets: "Dulce et decorum est" by. W. Owen and "The Soldier" by R. Brooke; Life in trenches	inglese
LA GUERRA, VITA DI TRINCEA E dei SOLDATI	Ungaretti- l'Allegria analisi alcune poesie: San Martino del Carso, Fratelli, Soldati, Veglia	italiano
	La prima guerra mondiale e la vita di trincea visita al museo delle Forze Armate	storia

5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state svolte due simulazioni della prima prova scritta, la prima lunedì 29 gennaio 2024 mentre la seconda mercoledì 8 maggio 2024, entrambe della durata di sei ore.

5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

Una prima simulazione si è svolta mercoledì 20 marzo 2024 mentre una seconda simulazione è prevista per mercoledì 22 maggio, entrambe della durata di sei ore.

5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto la simulazione del colloquio orale per la fine di maggio (possibile data il 29 maggio) con i commissari interni nominati e, in veste di Commissari esterni, i docenti di disciplina appartenenti ad altri Consigli di Classe.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO C e nell'ALLEGATO D mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO B.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

- eccellente:	10
- ottimo:	9
- buono:	8
- discreto:	7
- sufficiente:	6
- insufficiente:	5
- insufficienza grave:	4
- insufficienza molto grave:	3
- impreparazione:	2
- prova nulla:	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto:

“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:

- *massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;*
- *minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.*

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall'ALLEGATO B che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita di seguito:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7. ALLEGATI

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

1. ALLEGATO A: Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati
2. ALLEGATO B: Griglie di valutazione
3. ALLEGATO C: Testi di simulazione prove esame di Stato
4. ALLEGATO D: Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale

Montecchio Maggiore, 6 maggio 2024

Il Coordinatore di classe

prof.ssa Maurizia Barban

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Antonella Sperotto

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

ALLEGATO A

Materia: **ITALIANO**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 21 alunni, tutti maschi, 20 provenienti dalla precedente classe quarta e uno ripetente dalla 5 BI dell'anno precedente.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni si dimostrano discretamente attenti, disciplinati e interessati agli interventi didattici; le dinamiche comportamentali individuali e di gruppo non sono sempre buone, si riscontra una netta separazione in due parti completamente diverse per interessi e stili di vita.

Nella partecipazione alle attività didattiche alcuni studenti fanno fatica ad essere costanti e concentrati, manifestando poca volontà e anche, in alcuni casi, l'impegno nello studio domestico non è stato costante. Alcuni manifestano difficoltà nella produzione scritta. La maggioranza degli alunni si posiziona su un livello più che sufficiente di profitto con alcune situazioni di fragilità, caratterizzate da uno studio di tipo mnemonico e finalizzato al superamento delle singole verifiche.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali suddivisi in competenze, conoscenze e abilità:

Competenze:

- Saper formulare un giudizio individuale serio e argomentato.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.
- Saper porsi domande che riguardino la persistenza di elementi passati nel presente.
- Saper mettere in relazione il testo con le proprie esperienze personali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in contesti differenti.

Abilità:

- Saper analizzare un testo, letterario e non, utilizzando gli elementi di analisi testuale.
- Saper redigere un'analisi del testo letterario e non, un testo argomentativo, un tema di attualità.
- Saper riconoscere l'appartenenza di un testo a uno specifico genere letterario.
- Saper collocare un testo e un autore nel suo ambito storico-culturale-biografico.
- Saper fare collegamenti fra contenuti (testi di autori diversi, di uno stesso autore) individuando analogie e differenze.
- Saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina.
- Saper esprimersi, in modo orale e scritto, in forma corretta, adatta alla consegna, coerente al contesto comunicativo.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Collegare un'opera d'arte visiva e cinematografica al contesto storico - artistico.

Conoscenze:

- Conoscenza di testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità nazionale italiana (le linee fondamentali della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento a tutto il Novecento).
- Conoscenza dei contesti storici-culturali-biografici in cui si inseriscono autori e testi.
- Conoscenza delle caratteristiche generali dei generi letterari affrontati in una dimensione diacronica.

- Conoscenza degli elementi e dei metodi di analisi testuale utilizzati.
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina e dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo.
- Conoscenza delle principali caratteristiche delle tipologie testuali.
- Conoscenza delle tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Il romanzo realista del secondo ottocento	Le linee della cultura positivista Il Naturalismo Il Verismo	settembre
Incontro con l'autore: Verga	Giovanni Verga, opere e poetica <i>Da Vita dei Campi, La Lupa, Rosso Malpelo, Prefazione all'amante di Gramigna</i> <i>Da Novelle rusticane, La roba</i> <i>Da I Malavoglia, La Prefazione e lettura di alcuni brani del romanzo</i>	ottobre
La poesia del secondo ottocento	Il Simbolismo Charles Baudelaire <i>Da I Fiori del male, Albatro</i>	Fine ottobre
Contesto storico: l'età del decadentismo	Il Decantismo europeo e italiano L'Estetismo G. D'Annunzio <i>Da Il Piacere, brani</i> <i>Da Alcione, La pioggia nel pineto</i> <i>Visita guidata al Vittoriale degli italiani</i> O. Wilde <i>Il ritratto di Dorian Gray,</i>	novembre
Incontro con l'autore: Pascoli	Giovanni Pascoli, poetica e opere <i>Da Myricae, Tuono, Lampo, Temporale, Novembre, X Agosto, La mia sera, L'assiuolo</i> <i>Da Canti di Castelvecchio, 'Il gelsomino notturno'</i> <i>Da Il Fanciullino, letture di alcuni brani</i>	Dicembre-gennaio
Tema: la letteratura di guerra	Ungaretti, <i>poesie da Allegria: Veglia, San martino del Carso, Porto sepolto, Fratelli, Soldati, i Fiumi, Mattina</i>	Gennaio-febbraio

	<p><i>Avanguardie</i></p> <p>F.T. Marinetti <i>Il Manifesto del Futurismo</i></p> <p><i>Il manifesto tecnico della letteratura futurista da Zang tumb tumb, la battaglia di Adrianopoli</i></p>	
La poesia del novecento	<p>S. Quasimodo Da <i>Acque e terre</i>, <i>Ed è subito sera</i>, <i>Alle fronde dei salici</i></p> <p>E. Montale Da <i>Ossi di Seppia</i>, <i>Spesso il male di vivere</i>, Da <i>Ossi di Seppia</i>, <i>Ho sceso...</i></p> <p><i>Discorso dal premio Nobel: 'E ancora possibile la poesia oggi?'</i></p>	Aprile-maggio
Svevo e la psicanalisi	<p><i>Vita e opere principali</i></p> <p><i>Il pensiero</i></p> <p><i>Brani da La Coscienza di Zeno</i></p>	aprile
Incontro con l'autore: Pirandello	<p>Pirandello, poetica e opere</p> <p>dalle novelle, <i>Il treno ha fischiato</i> dal saggio <i>L'umorismo</i>, <i>Il sentimento del contrario</i> brani tratti dal romanzo <i>Uno nessuno centomila</i> <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>I quaderni di serafino Gubbio</i> <i>operatore</i> <i>Analisi dei contenuti e tematiche della produzione teatrale</i> <i>(Così è, Enrico IV, 6 personaggi..)</i></p>	maggio
Incontro con l'opera: Se questo è un uomo	<p>Primo Levi</p> <p>Lettura e analisi dell'opera</p> <p>Incontro di Ed Civica con il prof. Santuliana Michele, sulla resistenza partigiana e deportazioni a Montecchio Maggiore</p>	aprile-maggio
tipologie testuali, scrittura	<p>approfondimento di tematiche di attualità. Analisi delle tipologie dell'Esame di Stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tipologia A -Tipologia B -Tipologia C 	Da settembre a giugno

Per il percorso di Cittadinanza e Costituzione si prevede un approfondimento sul tema 'Mafie e legalità' nel primo trimestre e un approfondimento sulla nascita della Costituzione italiana, diritti delle donne, Unione europea e ONU nel pentamestre (gli studenti approfondiscono in piccoli gruppi una tematica che poi vien

condivisa con la classe e con approfondimenti dell'insegnante) I materiali sono condivisi e caricati sulla piattaforma Moodle.

METODOLOGIE

- utilizzo di nuove tecnologie (LIM) –MOODLE – FLIPPED CLASSROOM- PPT – PREZI
- controllo frequente della preparazione degli studenti e degli esercizi assegnati
- coinvolgimento degli allievi in modo da stimolare una partecipazione attiva
- comunicazione dell'esito di interrogazioni, attivando processi autovalutativi
- promozione dell'aiuto reciproco tra gli allievi e del cooperative learning
- offerta di occasioni di recupero di eventuali valutazioni non sufficienti
- lezione frontale
- esercitazione in classe, lettura, comprensione e analisi dei testi narrativi
- proposte di problemi concreti e riflessioni su soluzioni non codificate
- cura del dibattito argomentativo
- partecipazione a progetti e attività anche interdisciplinari e visite guidate

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: Baldi. Giusso, Razetti- **'Le occasioni della letteratura'**- vol 3-edizione nuovo esame di Stato

- Materiali vari allegati su MOODLE;
- Materiale strutturato reperibile sul sito TRECCANI SCUOLA e HUB scuola
- appunti
- fotocopie per integrare gli esercizi

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte: semi-strutturate, strutturate a risposta aperta, test

Tipologia A-B-C d'esame

Prove orali: interrogazioni e prove scritte valide per l'orale

N. verifiche sommative previste per il trimestre ed il pentamestre:

- almeno 2 orali e scritte per il trimestre

- almeno 3 orali e scritte per il pentamestre

VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante e periodica, ha tenuto conto dei progressi, degli sforzi e dell'impegno dimostrato. Ci sono state verifiche intermedie e finali per ogni unità di apprendimento con possibilità di recupero per ogni valutazione effettuata.

Vedasi griglie approvate dal Dipartimento di lettere e griglia dell'orale inserita nel documento.

Montecchio Maggiore, 06 maggio 2024

L'insegnante

prof.ssa Maurizia Barban

Materia: **STORIA**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 21 alunni, tutti maschi, 20 provenienti dalla precedente classe quarta e uno ripetente dalla 5 BI dell'anno precedente.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni si dimostrano discretamente attenti, disciplinati e interessati agli interventi didattici; le dinamiche comportamentali individuali e di gruppo non sono sempre buone, si riscontra una netta separazione in due parti completamente diverse per interessi e stili di vita.

Nella partecipazione alle attività didattiche alcuni studenti fanno fatica ad essere costanti e concentrati, manifestando poca volontà e anche, in alcuni casi, l'impegno nello studio domestico non è stato costante. La maggioranza degli alunni si posiziona su un livello più che sufficiente di profitto con alcune situazioni di fragilità, caratterizzate da uno studio di tipo mnemonico e finalizzato al superamento delle singole verifiche..

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali suddivisi in competenze, conoscenze e abilità:

Competenze:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campi professionali di riferimento.
- Riflettere sul passato per comprendere il presente facendo riferimenti alla contemporaneità e alle componenti culturali, politiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche e demografiche.
- Utilizzare un metodo di lavoro per favorire la collocazione degli avvenimenti nel tempo, per imparare a leggere fonti e confrontare interpretazioni

Abilità:

- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici.
- Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-temporali
- Individuare i principali fattori e strumenti che hanno favorito l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia
- Saper effettuare collegamenti tra passato e presente in un'ottica continua di attualizzazione
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia.

Conoscenze:

- Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea
- Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale
- Conoscere i principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano
- Conoscere la storia settoriale (storia della scienza, della tecnica)

- Conoscere diverse fonti e documenti
- Conoscere il lessico storico

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Italia post unitaria	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti: questioni irrisolte, destra e sinistra storica, età giolittiana, colonialismo e imperialismo - Tipologie verifiche: orali/ prova semi-strutturata - Recupero: in itinere, nelle ore curricolari 	settembre
La prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti: grande guerra, guerra di logoramento, la posizione dell'Italia, la vittoria dell'Intesa, trattati di pace. - Visita guidata al Museo delle forze armate di Montecitorio Maggiore. - Tipologie verifiche: orali/ prova semi-strutturata - Recupero: in itinere, nelle ore curricolari 	Ottobre-novembre
La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti: la rivoluzione, la guerra civile, l'Unione Sovietica da Lenin a Stalin, Holodomor, Totalitarismo staliniano. - Tipologie verifiche: orali/ prova semi-strutturata - Recupero: in itinere, nelle ore curricolari 	Novembre-dicembre
Il primo dopoguerra in Italia e l'affermazione del fascismo	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti: crisi del dopoguerra, il biennio rosso, il fascismo, la dittatura fascista - Gita di istruzione a Roma - Tipologie verifiche: orali/ prova semi-strutturata - Recupero: in itinere, nelle ore curricolari 	gennaio
Il regime nazista	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti: il dopoguerra in Germania, il nazismo al potere, lo stato totalitario - Lettura integrale del libro di Primo Levi: Se questo è un uomo - Incontro per la Giornata della memoria sulla persecuzione degli ebrei in Italia (relatore prof. Santuliana) - Tipologie verifiche: orali/ prova semi-strutturata - Recupero: in itinere, nelle ore curricolari 	Febbraio-marzo
La seconda Guerra Mondiale	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti: cause del conflitto, guerra totale, fasi della guerra, la sconfitta dell'Asse, Olocausto, Resistenza, nuovo assetto del mondo e Guerra fredda 	Aprile maggio

	- Tipologie verifiche: orali/ prova semi-strutturata Recuperi: in itinere, nelle ore curricolari	
Il post guerra	Documentazione su guerra fredda e problemi aperti dell'epoca moderna	Maggio/giugno

Per il percorso di Cittadinanza e Costituzione si prevede un approfondimento sul tema 'Mafie e legalità' nel primo trimestre e un approfondimento sulla nascita della Costituzione italiana, diritti delle donne, Unione europea e ONU nel pentamestre (gli studenti approfondiscono in piccoli gruppi una tematica che poi vien condivisa con la classe e con approfondimenti dell'insegnante). I materiali sono condivisi e caricati sulla piattaforma Moodle.

METODOLOGIE

- utilizzo di nuove tecnologie (LIM) –MOODLE – FLIPPED CLASSROOM- PPT – PREZI
- controllo frequente della preparazione degli studenti e degli esercizi assegnati
- coinvolgimento degli allievi in modo da stimolare una partecipazione attiva
- comunicazione dell'esito di interrogazioni, attivando processi autovalutativi
- promozione dell'aiuto reciproco tra gli allievi e del cooperative learning
- offerta di occasioni di recupero di eventuali valutazioni non sufficienti
- lezione frontale
- esercitazione in classe, lettura, comprensione e analisi dei testi narrativi
- proposte di problemi concreti e riflessioni su soluzioni non codificate
- cura del dibattito argomentativo
- partecipazione a progetti e attività anche interdisciplinari

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: M.Montanari, VIVERE NELLA STORIA,vol 3, Laterza editori

- Materiali vari allegati su MOODLE;
- Materiale strutturato e documentari reperibile su siti internet (RAI STORIA-RAI SCUOLA)
- appunti
- fotocopie per integrare gli esercizi

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte: semi-strutturate, strutturate a risposta aperta, test

Prove orali: interrogazioni e prove scritte valide per l'orale

N. verifiche sommative previste per il trimestre ed il pentamestre:

- almeno 2 orali e scritte per il trimestre

- almeno 3 orali e scritte per il pentamestre

VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante e periodica, ha tenuto conto dei progressi, degli sforzi e dell'impegno dimostrato. Ci sono state verifiche intermedie e finali per ogni unità di apprendimento con possibilità di recupero per ogni valutazione effettuata.

Vedasi griglie approvate dal Dipartimento di lettere e griglia dell'orale inserita nel documento.

Montecchio Maggiore, 06 maggio 2024

Materia: **SISTEMI E RETI**

Classe: **5BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta in maniera discreta con un sufficiente grado di preparazione e disposizione all'apprendimento della materia sistemi e reti, alla stessa stregua però manca una omogeneità di rendimento ed al tempo stesso compensato dal continuo aumento ed interesse alla materia di tutta la classe, in particolar modo negli aspetti concettuali e deduttivi della maggior parte degli argomenti e quindi complessivamente resta assicurato l'apprendimento didattico ed applicativo teorico-pratico indispensabile e necessario previsto per il sostenimento della prova di esame di stato da poter sostenere con la consapevolezza di possedere i requisiti essenziali della materia sistemi e reti;

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

l'obiettivo fondamentale previsto è quello di portare a conoscenza in maniera teorico pratica ed esaustiva della materia e degli argomenti tale da mettere l'alunno in una condizione di minima garantita padronanza della materia, negli aspetti minimi indispensabili, quindi acquisire un insieme di conoscenze specifiche tale da poter esercitare e svolgere i compiti ed esercizi minimi previsti e durante l'anno scolastico e qualunque altra attività inerente la materia di interesse;

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti • scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della • sicurezza	Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data • applicazione. • Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo • adatto all' applicazione data. • Installare, configurare e gestire sistemi operativi garantendone la • sicurezza. • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard • tecnologici. • Progettare, realizzare,	Struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione. • Organizzazione del software di rete in livelli; modelli standard di • riferimento. • Tipologie e tecnologie delle reti locali e geografiche. • Protocolli per la comunicazione in rete e analisi degli strati • Dispositivi per la realizzazione di reti locali; apparati e sistemi per la • connettività ad Internet. • Dispositivi di instradamento e relativi protocolli; tecniche di gestione • dell'indirizzamento di rete. • Problematiche di instradamento e sistemi di interconnessione nelle reti

<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare • attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio 	<p>configurare e gestire una rete locale con</p> <ul style="list-style-type: none"> • accesso a Internet. • Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla • sicurezza e all'accesso ai servizi Email e DNS • Identificare le caratteristiche di un servizio di rete. • Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale • ad accesso pubblico. • Integrare differenti sistemi operativi in rete. 	<ul style="list-style-type: none"> • geografiche. • Normativa relativa alla sicurezza dei dati • Tecnologie informatiche per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati e 3 • dei sistemi. Le Virtual Lan Il protocollo VTP e l'inter-VLAN Routing Configurazione di una VLAN su Cisco Packet Tracer • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • Tecniche di filtraggio del traffico di rete. • Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti. • Reti private virtuali. • Modello client/server e distribuito per i servizi di rete. • Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete. • Strumenti e protocolli per la gestione ed il monitoraggio delle reti. • Macchine e servizi virtuali, reti per la loro implementazione obiettivi da raggiungere relativamente alle capacità
--	--	---

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Il livello delle applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Il livello application <ul style="list-style-type: none"> – applicazioni di rete, architetture delle reti, modello cliente server, servizi dello strato di trasporto, architettura del www, protocollo ftp; • Email e DNS <ul style="list-style-type: none"> - Servizio mail, protocollo smtp, protocollo imap, telnet • Protocollo http <ul style="list-style-type: none"> - client server e tipologie di connessione, conversazione client server, tipi di connessioni, i messaggi http, - le rappresentazioni http - meccanismo di autenticazione con http, 	Settembre-Ottobre
VLAN	<ul style="list-style-type: none"> • Le Virtual Lan <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione vlan, vlan 802.1Q, - protocollo vtp, vlan con più switch, • Il protocollo VTP e l'inter-VLAN Routing <ul style="list-style-type: none"> - vtp-vlan trunking protocol -vlan routing • Configurazione di una VLAN su Cisco Packet Tracer <ul style="list-style-type: none"> - definizione e configurazione di più VLAN - comandi vlan untagged - comandi vlan tagged 	Ottobre - Dicembre
Crittografia	<ul style="list-style-type: none"> • La crittografia simmetrica 	Gennaio - Febbraio

	<ul style="list-style-type: none"> - sicurezza nelle reti - crittografia , crittoanalisi - cifrari e chiavi - il cifrario DES, 3 DES, IDEA, AES, - algoritmo AES, <ul style="list-style-type: none"> • La crittografia asimmetrica <ul style="list-style-type: none"> - generalità esempi, - RSA, - Crittografia ibrida, • Firme digitali e certificati digitali <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di autenticazioni - Firme digitali, algoritmi e certificati digitali, 	
Sicurezza nelle reti	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza nei sistemi informativi <ul style="list-style-type: none"> - La sicurezza dei dati, - Sistema di gestione della sicurezza valutazione dei rischi, • La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS <ul style="list-style-type: none"> -generalità e tipologia protocolli • Firewall e ACL • Application Proxy <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione dei firewall - Network firewall - ACL, Demilitarized Zone (DMZ) 	Febbraio – Marzo
Le reti private virtuali (VPN)	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche di una VPN <ul style="list-style-type: none"> -virtual private network - categorie d'uso vpn - La sicurezza nelle VPN - vpn di fiducia e sicurezza delle stesse - categorie di utilizzo delle vpn 	Aprile – Maggio
Reti mobile e sicurezza • Comunicazioni wireless • L'autenticazione nelle reti wireless •	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni wireless <ul style="list-style-type: none"> - Topologia, BAN, PAN, WLAN, WWAN, - Standard IEEE 802.11, - Protocollo 802.11 legacy, - Tecnologie wireless e metodi funzionamento, • L'autenticazione nelle reti wireless <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza delle reti wireless - La crittografia dei dati, - Wired equivalent privacy • La trasmissione wireless <ul style="list-style-type: none"> -lo strato fisico, -cdma/cts/rts, -problemi nelle trasmissioni wireless, struttura del frame 802.11, • L'architettura delle reti wireless <ul style="list-style-type: none"> - Componenti di una rete wireless, - Il ruolo dell'access point, 	Maggio

METODOLOGIE

- Lavori di gruppo
- Attività di laboratorio
- Esercitazioni pratiche

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo – HOEPLI NUOVO SISTEMI E RETI VOLUME 3 Per l'articolazione Informatica degli Istituti Tecnici settore Tecnologico – Luigi Lo Russo Elena Bianchi

Appunti delle Lezioni

Materiale didattico documentale

Schemi Tecnico_Numerici

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Griglie di Valutazioni
- Interrogazioni

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre di cui 2 derivate dalle prove scritte sulla parte teorica e 1 derivata dalle esercitazioni pratiche in laboratorio. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF. La classe risulta aver raggiunto una preparazione discreta con acquisizione degli argomenti generali ed è sufficientemente in grado di poter risolvere anche problemi ed esercizi di data complessità e portata della materia, dunque si evidenzia anche aver acquisito una buona terminologia con anche l'utilizzo di schemi grafici ed analitici in molti casi essenziali e necessari per l'esposizione e la risoluzione di esercitazioni anche estese ed in maniera sufficiente la classe ha acquisito l'interesse con pratiche applicazione di lavorare in maniera iterativa, incrementando al tempo stesso tecniche di apprendimento multiplo e condiviso;

Montecchio Maggiore, 23 aprile 2024

L'insegnante

prof. Gaeta Pasquale

prof. Sacco Antonio

Materia: **INFORMATICA**

ALLEGATO A

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

In generale, il livello raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze e abilità è sufficiente; per alcuni i risultati sono discreti/buoni e sono il frutto di un maggiore impegno, sia nello studio che nella partecipazione in classe. Per una parte della classe non sono mancate delle difficoltà, spesso dovute a poca attenzione durante le lezioni e a uno studio discontinuo e superficiale.

In generale nelle attività laboratoriali di programmazione i risultati non sono stati sempre soddisfacenti a causa soprattutto, di poca esercitazione personale.

Dal punto di vista comportamentale la classe non ha presentato particolari problemi, il clima è stato abbastanza positivo anche se non sono mancate delle difficoltà nel rispetto dei tempi di lavoro e nella gestione delle consegne.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

Conoscenze:

- Concetti e terminologia sui sistemi informativi e basi di dati
- Costrutti del modello E-R
- Costrutti del modello relazionale
- Ristrutturazione dello schema E-R
- Traduzione dei dati dallo schema E-R allo schema relazionale
- Forme normali
- Comandi SQL per la definizione di schemi
- Comandi SQL per l'inserimento, l'aggiornamento e la cancellazione di dati
- Comandi SQL per l'interrogazione
- Elementi base del linguaggio PHP
- Strutture di controllo e strutture dati in PHP
- Accesso a una base di dati
- Sicurezza web

Abilità:

- Saper utilizzare i concetti e la terminologia appropriata per descrivere un sistema informativo
- Utilizzare linguaggi/strumenti per la progettazione concettuale
- Rappresentare dati con il modello relazionale
- Tradurre uno schema E-R in uno relazionale
- Saper creare uno schema di database in SQL
- Formulare interrogazioni in SQL
- Manipolare dati in SQ
- Utilizzare un client per amministrare e utilizzare un DBMS MySQL
- Sviluppare applicazioni web integrando basi di dati
- Codificare un algoritmo usando il linguaggio di programmazione PHP
- Individuare le strutture di controllo più idonee per la soluzione di un problema

Competenze:

- Sviluppare la progettazione concettuale di un database
- Sviluppare la progettazione logica di un database
- Gestire sistemi per l'archiviazione dei dati
- Operare con informazioni, documenti e oggetti multimediali in formato Web da pubblicare nei siti Internet
- Progettare e sviluppare applicazioni lato server basate su dati

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Sistemi informativi e sistemi informatici	<ul style="list-style-type: none">- Dati e informazione- Sistemi informativi e sistemi informatici- Ciclo di vita di un sistema informatico- Basi di dati e DBMS	settembre
Progettazione concettuale	<ul style="list-style-type: none">- Modello E-R- Entità, relazioni, attributi- Cardinalità delle relazioni e degli attributi- Identificatori delle entità- Generalizzazioni	settembre - novembre
Progettazione logica	<ul style="list-style-type: none">- Modello relazionale- Relazioni e tabelle- Relazioni con attributi- Valori nulli- Vincoli di integrità intrarelazionali e interrelazionali	novembre - gennaio

	<ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione di schemi E-R - Traduzione di schemi E-R in schemi relazionali - Forme normali (1NF, 2NF, 3NF, BCNF) 	
Il linguaggio SQL	<ul style="list-style-type: none"> - Dati in MySQL - Definizione di schemi e tabelle - Interrogazioni in MySQL (select, from, where, join, ordinamento, distinct, like, in, not in, between, limit) - Operatori aggregati (count, sum, max, min, avg) - Interrogazioni con raggruppamento (group by, having) - Operatore di unione - Interrogazioni nidificate - Funzioni MySQL per date e orari - Inserimento, modifica e cancellazione in MySQL - View in MySQL - Index in MySQL - Transazioni - Tipi di tabelle in MySQL - Character set e collation in MySQL - Trigger - Gestione dei privilegi di accesso a un DBMS in MySQL 	gennaio - maggio
Il linguaggio PHP	<ul style="list-style-type: none"> - Sintassi del linguaggio - Tipi di dati - Variabili e costanti - Principali operatori - Strutture di controllo - Array - Principali funzioni predefinite (per le variabili, per gli array, per data e ora, per le stringhe) - Funzioni definite dall'utente - Cookie e sessioni - Classi e oggetti - Ereditarietà e classi astratte - Metodi magici - Interfaccia mysqli - Funzioni per la gestione delle password 	settembre - marzo
Sicurezza web	<ul style="list-style-type: none"> - Spoofed Form Submission - Cross-Site Scripting (XSS) - SQL Injection e prepared statements 	maggio

METODOLOGIE

- Lezione euristica
- Esercitazioni
- Esercizi guidati
- Didattica laboratoriale
- Metodo induttivo
- Problem posing and solving
- Peer tutoring

MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- Formichi F., Meini G., *Corso di Informatica 3*, Zanichelli
- Schede fornite dal docente

Uso di software: per la realizzazione degli esercizi pratici sono stati utilizzati software open source come Visual Studio Code per la scrittura del codice, XAMPP per la creazione di un server web in locale con database MySQL/MariaDB di supporto, MySQL Workbench per la gestione dei database.

Altro: piattaforma di e-learning Moodle, Monitor / LIM, lavagna

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte su concetti di teoria
- Prove orali
- Prove pratiche in laboratorio

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto. Le verifiche scritte e pratiche sono state valutate con la seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INFORMATICA		
10	RENDIMENTO PIÙ CHE OTTIMO	Lo studente dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi e non commette errori, arricchendoli con contributi personali critici particolarmente originali nel quadro di una esposizione chiara, ricca e precisa.
9	RENDIMENTO OTTIMO	Lo studente dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi e non commette errori.
8	RENDIMENTO BUONO	Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza senza errori concettuali.
7	RENDIMENTO DISCRETO	Lo studente dimostra sicurezza nelle conoscenze e/o nella stesura di algoritmi e progetti concettuali e logici, pur commettendo qualche errore non determinante.
6	RENDIMENTO SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver acquisito gli strumenti essenziali e/o di saper procedere nella stesura di algoritmi o progetti concettuali e logici pur con errori non determinanti.
5	RENDIMENTO INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver acquisito alcuni strumenti minimi indispensabili, ma in modo parziale e frammentario e conseguentemente non è capace di procedere a corrette applicazioni degli stessi.
4	RENDIMENTO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mancata acquisizione degli elementi essenziali e impossibilità di procedere nelle applicazioni pratiche e nello sviluppo dei progetti assegnati che presentano gravi errori.
3	RENDIMENTO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	Presenza di rare e frammentarie acquisizioni, mancanza di connessioni e impossibilità di procedere nelle applicazioni pratiche. Gravi e numerosi errori.
1 - 2	RISULTATI NULLI	Lavoro non svolto. Mancate risposte.

Montecchio Maggiore, 29 aprile 2024

Gli insegnanti

prof. Simone Olivieri
prof.ssa Scuotto Mariangela (ITP)

ALLEGATO A

Materia: **TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI
TELECOMUNICAZIONI**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da ventuno studenti. Durante l'anno, la classe si è dimostrata nel complesso disciplinata e collaborativa. Lo studio è stato approfondito solo per pochi, discreto per la maggior parte della classe e sufficiente per la minor parte della classe. Per affrontare i contenuti, si è fatto un uso frequente del laboratorio, sia per la parte pratica che teorica. Complessivamente, i risultati sono stati sufficienti e discreti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Saper sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza. Saper progettare sistemi in base ai requisiti di sicurezza di un'azienda. Saper riconoscere le diverse tipologie di applicazioni di rete. Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti. Comprendere il modello Client-Server e la sua evoluzione. Avere chiaro il concetto di applicazione distribuita. Avere chiaro il concetto di middleware e la sua utilità. Acquisire gli strumenti concettuali su cui si basa XML. Realizzare delle applicazioni Client-Server. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi. Acquisire informazioni sugli accessi al proprio sito. Individuare le componenti di un'architettura per la realizzazione di servizi. Saper programmare i socket in Java. Sapere utilizzare le classi Socket e ServerSocket. Saper realizzare un server e un client TCP in java. Saper realizzare un server e un client UDP in java. Saper utilizzare le porte e gli indirizzi IP per mettere in comunicazione gli host. Saper realizzare applicazioni Client-Server con l'uso dei socket. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti. Comprendere il modello Client-Server e la sua evoluzione. Avere chiaro il concetto di applicazione distribuita. Avere chiaro il concetto di middleware e la sua utilità. Conoscere i protocolli di rete. Conoscere il concetto di socket. Conoscere la comunicazione Multicast. Conoscere le classi Java per la creazione e l'utilizzo dei socket. Le diverse modalità di trasferimento dei pacchetti di dati. Le principali porte di comunicazione e i servizi associati. Linguaggio Java e PHP Rappresentazione di dati con XML e JSON. Conoscere il ciclo di vita e le caratteristiche delle servlet. Conoscere il ruolo del Web Server.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Sistemi distribuiti e modelli architetturali	<ul style="list-style-type: none"> Sistema distribuito e sistema centralizzato Classificazione dei sistemi distribuiti, vantaggi e svantaggi Architetture distribuite hardware: SISD, SIMD, MISD, MIMD, Cluster e Grid computing Architetture distribuite software: terminali remoti, Client-Server, web-centric, cooperativa, completamente distribuita, a livelli Il protocollo HTTP e il modello Client-Server HTTP Messages: HTTP Request e HTTP Response 	Settembre-Novembre
Applicazioni distribuite	<ul style="list-style-type: none"> Applicazioni web: tecnologie e linguaggi Architetture software di elaborazione distribuita (C-S, P2P e varie declinazioni) Elaborazione Client-Server ed il modello a strati 	Novembre-Gennaio

	<ul style="list-style-type: none"> • Architetture a livelli (1-tier, 2-tier, 3-tier, n-tier) • Applicazioni distribuite: Client-Server, P2P e varie declinazioni • Il linguaggio XML: formato, sintassi, gerarchia, schema DTD, funzioni, XPath, Parser JAVA (DOM e SAX) • Il linguaggio JSON: formato, sintassi, tipo dei dati • Gestione e trasformazione di documenti XML/JSON attraverso linguaggi specifici 	
Socket e comunicazione con protocolli TCP/UDP	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo di comunicazione e porte di comunicazione. • I socket: Famiglie e tipi di socket • Protocolli TCP e UDP a confronto • Trasmissione Unicast e Multicast • I socket in JAVA • Realizzazione Client e server TCP con i socket in Java • Realizzazione Client e server UDP con i socket in Java 	Gennaio- Febbraio
OOP e AJAX	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione agli oggetti e alle classi in PHP • Introduzione alla comunicazione client-server con AJAX 	Febbraio
Architettura orientata ai servizi e orientata alle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Accenni e introduzione al Web-service • Introduzione all'architettura SOA e all'architettura SOA e ai relativi protocolli SOAP e REST 	Marzo
Applicazioni lato server: CGI e Servlet con connessione ai Database	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione server-side • Modelli a codice separato: CGI, Servlet, NSAPI e ASAPI • Java Servlet: Struttura, web container, classe HttpServletRequest (HttpServletRequest, HttpServletResponse), ciclo di vita, esecuzione, vantaggi e svantaggi legati all'utilizzo • Database esterni ed embedded: tipologie e differenze 	Febbraio- Aprile
Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza digitale e Cybersecurity: Analisi delle minacce ai sistemi informatici, descrizione delle tipologie d'attacco, ruolo chiave della Cybersecurity a protezione di tali sistemi e dell'identità digitale 	Aprile- Maggio

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Attività di laboratorio
- Problem solving
- Peer-to-Peer
- Ricerca individuale e di gruppo

MATERIALI DIDATTICI

- Testi adottati: Camagni P., Nikolassy R., Nuovo Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni, Hoepli
- Uso di software: per la realizzazione degli esercizi pratici sono stati utilizzati software open source come Visual Studio Code e BlueJ
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schede fornite dal docente, slide delle lezioni
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Laboratori informatici, LIM, lavagna
- Altro: piattaforma Google Classroom

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte
- Prove orali

- Esercitazioni in laboratorio

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre di cui 2 derivate dalle prove scritte sulla parte teorica e 1 derivata dalle esercitazioni pratiche in laboratorio. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.

Montecchio Maggiore, 24 aprile 2024

Gli insegnanti

prof. Sala Baldassare
prof. Sacco Antonio (ITP)

ALLEGATO A

Materia: **MATEMATICA**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La maggior parte della classe presentava ad inizio anno gravi lacune, per cui la fase del ripasso dei contenuti della classe precedente si è prolungata per quasi tutto il primo trimestre.

Inoltre, tali lacune sono state accentuate dalla mancanza di un metodo di studio costante e approfondito. Per tale motivo si è reso necessario effettuare un ridimensionamento considerevole del programma e procedere per requisiti minimi.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

Conoscenze:

- Legame tra derivata, pendenza della tangente al grafico e crescita;
- Punti di non derivabilità;
- Concavità;
- Massimi, minimi e flessi;
- Teoremi sulle funzioni derivabili;
- Proprietà locali e globali delle funzioni;
- Approssimazione locale di una funzione mediante polinomi;
- Studio completo di una funzione;
- Integrale indefinito; Regole di integrazione;
- Proprietà lineare dell'operatore di integrazione;
- Integrale definito e calcolo di aree;
- Principi base del calcolo combinatorio.

Abilità:

- Analizzare funzioni continue e discontinue;
- Risolvere problemi di massimo e di minimo;
- Saper fare lo studio completo di una funzione, tracciare il suo grafico e leggere le proprietà che caratterizzano un grafico;
- Calcolare derivate di funzioni;
- Calcolare l'integrale indefinito di funzioni;
- Calcolare l'integrale definito di funzioni in un determinato intervallo;
- Calcolare aree;
- Calcolare raggruppamenti utilizzando il calcolo combinatorio.

Competenze:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	Ripasso della definizione di funzione (legge, equazione e grafico). Funzione pari, dispari, crescente e decrescente. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzione inversa della funzione quadratica e cubica a confronto. Funzioni composte e relazione con le funzioni invertibili. Ripasso dello studio di funzione fino ai limiti ed asintoti di semplici funzioni algebriche razionali, esponenziali, logaritmiche.	Settembre-ottobre

2	Studio della continuità. Funzioni modulo e a tratti. Come prolungare per continuità una funzione. Teorema di esistenza degli zeri e teorema di Weierstrass. Cenno al metodo di bisezione (algoritmo).	Ottobre-Novembre
3	Problema della tangente. Concetto e definizione di derivata. Interpretazione geometrica. Algebra delle derivate: linearità, prodotto e quoziente. Derivata di funzioni elementari e composte (potenza, esponenziale e logaritmica). Equazione della retta tangente. Punti di non derivabilità. Relazione tra continuità e derivabilità	Dicembre-gennaio- metà febbraio
4	Punti stazionari. Relazione tra il grafico di una funzione e della funzione derivata. Applicazioni del concetto di derivata alle scienze e problemi di ottimizzazione (massimizzare il guadagno). Regola di De L'Hôpital. Teoremi di Rolle e Lagrange. Punti di flesso. Intervalli di monotonia e concavità di una funzione. Formula di Maclaurin per l'approssimazione di funzioni trascendenti	Metà febbraio-marzo- inizio aprile
5	Primitive e definizione di integrale indefinito. Proprietà di linearità dell'integrale. Integrali immediati ed integrali di funzioni composte.	Metà Aprile
6	Area di un trapezoide con il metodo dei rettangoli e dei trapezi. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema del valor medio* Calcolo di aree, area tra due funzioni*	Fine aprile-Maggio
7	Elementi di calcolo combinatorio*	Maggio

*: si prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti nel mese di maggio.

METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata
- Esercitazioni in modalità peer to peer
- Problem solving
- Utilizzo di Google classroom per la consegna e correzione personalizzata di esercizi
- Possibilità di interrogazioni di recupero nel caso di valutazioni insufficienti
- A gennaio 3 settimane di ripasso per gli insufficienti nel trimestre
- Nel mese di maggio si programma lo svolgimento di problemi applicati alla realtà e un ripasso a piccoli gruppi per la preparazione al colloquio d'esame.*

MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: L. Sasso, La matematica a colori (edizione verde - volume 4), Petrini

Utilizzo di geogebra per l'analisi grafica delle funzioni

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte
- Verifiche orali

VALUTAZIONE

Per le verifiche orali è stata adottata la griglia di valutazione adottata dall'Istituto, mentre per le verifiche scritte la griglia adottata dal dipartimento di matematica.

Contribuiscono inoltre alla valutazione anche la partecipazione alle lezioni e lo svolgimento puntuale dei compiti assegnati per casa.

Montecchio Maggiore, 23 aprile 2024

L'insegnante
prof.ssa Eva Marangon

ALLEGATO A

Materia: **SCIENZE MOTORIE**

Classe: **5BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli argomenti trattati, sono stati svolti con didattiche molto veloci e con tempi spesso limitati per poterne interiorizzare adeguatamente gli effetti. Alcuni studenti, si sono differenziati tra loro per la qualità della partecipazione, la serietà d'impegno, le abilità e le conoscenze acquisite. Dal punto di vista della condotta non sono sorti problemi di carattere disciplinare e il grado di sviluppo psicomotorio mediamente raggiunto è nel complesso buono.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

A) CONOSCENZE:

- 1) potenziamento fisiologico: la classe ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle finalità degli esercizi di base e dei metodi di sviluppo delle qualità condizionali e coordinative
- 2) Giochi Sportivi: Buona la conoscenza raggiunte delle caratteristiche di base tecnico/tattiche degli sport di squadra e degli sport individuali.
- 3) Sufficiente la conoscenza relativa a nozioni sulla fisiologia nella corsa di resistenza

B) COMPETENZE:

La classe ha raggiunto una discreta competenza nell'esecuzione degli esercizi richiesti dall'insegnante per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative

C) CAPACITA'

Gli studenti sono mediamente consapevoli del percorso svolto per il miglioramento delle loro capacità motorie, sono in grado di lavorare in modo autonomo.

Buona la capacità di formulare un semplice piano di allenamento

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
-----------------	-----------	------------------------

Resistenza	Sviluppo della resistenza con corsa libera, 1000 metri	6
Forza	Sviluppo della forza con esercizi a carico naturale	2
Mobilità	Sviluppo della mobilità con la metodica dello stretching	2
Coordinazione	Sviluppo della coordinazione con esercizi con la funicella sul posto e in avanzamento	6
Basket	Fondamentali: esercizi di palleggio e tiro, 3vs3	8
Badminton	Servizio, diritto, rovescio. 1vs1 2vs2	4
Pallavolo	Fondamentali: Palleggio, bagher servizio, 2vs2 3vs3	10
Calcio	Calcio tennis. 2vs2. Pratica 5vs5	4
Tennis tavolo	Fondamentali; Servizio, diritto, rovescio. 1v1; 2vs2	8
Metodologia dell'allenamento	Concetto di frequenza cardiaca.	2
Ultimate frisbee	Esercizi di lancio e presa. Diritto, rovescio, Hammer. Pratica 5vs5	10

METODOLOGIE

Lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, progressioni didattiche, metodo globale/analitico/globale, e dal semplice al complesso

MATERIALI DIDATTICI

Appunti dell'insegnante, materiale audiovisivo e multimediale

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test pratici sulle capacità motorie(coordinative/condizionali) osservazione sistematica

VALUTAZIONE

Il voto finale esce dalla valutazione di due aspetti con pari importanza

- abilità misurate con serie di test
- impegno, (giudizio soggettivo dell'insegnante tramite osservazione esterna di comportamenti già chiariti con gli studenti)

Criteri di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti:	voto
Accenna al tentativo di dare una risposta il cui contenuto risulta privo di significato	1-2
Conoscenze fortemente lacunose e con gravissimi errori, procede per tentativi.	3
Le scarse competenze raggiunte non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico di base.	
Conoscenza superficiale e parziale con gravi errori. Le scarse competenze acquisite non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.	4
Conoscenze superficiali e non del tutto corrette. Le scarse competenze acquisite non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.	5
Conoscenze tecniche essenziali e sufficientemente corrette. Esegue un gesto tecnico in forma grezza, ma corretta.	6
Possiede conoscenze buone e usa la terminologia in modo adeguato.	7
Esegue un gesto tecnico in forma globalmente corretta, ma non sempre spontaneo.	8
Conoscenze tecniche complete ed approfondite. Esegue un gesto tecnico in forma corretta o in virtù di una disposizione naturale o grazie ad una proficua e costante applicazione. Usa la terminologia appropriata.	
Riesce ad elaborare in modo autonomo e personale i contenuti, usa la terminologia appropriata su qualsiasi argomento, utilizza le conoscenze apprese in altri ambiti disciplinari. Esegue un gesto tecnico in forma automatizzata ed eseguita con naturalezza.	9
Riesce ad elaborare in modo autonomo e personale i contenuti, utilizzando conoscenze apprese in altri ambiti disciplinari ed è in grado di esprimere giudizi critici. Esegue un gesto tecnico in forma automatizzata, personalizzata ed eseguito con naturalezza ed efficacia. Attenzione ed interesse di elevato livello.	10

Montecchio Maggiore, 29 aprile 2024

L'insegnante

Prof. Callegaro Andrea

Materia: **LINGUA INGLESE E MICROLINGUA**

Classe: **5BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 21 studenti, tutti maschi.

Il comportamento della classe nel corso dell'anno scolastico è stato generalmente corretto.

Si sottolinea che la docente è rientrata dalla maternità lo scorso 16 gennaio 2023 e ha ritrovato la classe in cospicuo ritardo rispetto allo svolgimento del programma (si consideri più di un modulo di differenza rispetto all'altra quinta seguita dalla stessa docente) e con un livello di competenza linguistica generale medio. Conseguentemente, si è ripianificato il programma per la classe quinta, svolgendo un modulo in meno rispetto all'altra classe. Va inoltre allo stesso modo evidenziato che la classe, pur dimostrando generalmente interesse e motivazione, è risultata spesso incostante nel rispetto delle regole e poco consapevole rispetto alla preparazione all'Esame di stato, con ripetuti casi di assenze in concomitanza delle prove orali che hanno provocato quindi un ulteriore ritardo nella prosecuzione dei lavori. Al fine di accelerare i tempi, si è dovuto quindi procedere, in taluni casi, alla somministrazione di prove scritte quando si sarebbe data precedenza all'orale, al fine di esercitare le abilità di speaking.

In riferimento allo sviluppo degli argomenti tuttavia, vi è stata comunque la possibilità di approfondire ciascun argomento utilizzando le più diverse metodologie (utilizzo di materiale autentico quali video con presenza di World Englishes, ricorso a strategie di cooperative learning quali jigsaw reading, presentazioni a gruppi, debate). La regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa ha riguardato la maggior parte degli alunni, mentre per alcuni di essi questa non è stata sempre sistematica. A tal proposito, oltre al programma stabilito, al fine di potenziare le competenze relative a Use of English/Vocabulary, listening e reading comprehension è stato intrapreso un ciclo di esercitazioni settimanali basate sulla preparazione alla certificazione B2 utilizzando materiali ed esercizi da Cambridge First Certificate of English trainer (trimestre 2023), a tali esercitazioni è seguita la preparazione alle prove Invalsi (pentamestre 2024) attraverso esercitazioni sistematiche basate su listening e reading comprehension di livello B2 (utilizzando il manuale "Prove Nazionali di Inglese" e prove estrapolate dalla certificazione First).

La maggior parte degli alunni ha mantenuto costante la motivazione e la partecipazione. Si segnala la presenza di uno studente con certificazione Cambridge CAE C1 e di uno con certificazione Cambridge FIRST B2. E' presente un gruppo di studenti con competenza linguistica medio-alta di livello pari a B2 (in particolare nello speaking), mentre la rimanente parte della classe risulta avere competenze medie (B1) mostrando ancora una certa fragilità nella conversazione in lingua straniera accanto ad un approccio allo studio superficiale.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.

- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.
- Strutture morfo-sintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto
- Lessico di settore codificato da organismi internazionali.

CAPACITÀ':

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione in lingua straniera su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro ma anche testi letterari.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo e ai testi letterari analizzati.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa

- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale
- Cercare informazioni in rete

COMPETENZE:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1+ /B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente, sviluppando collegamenti con fatti storici, correnti culturali e testi letterari.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Si indica dunque il seguente profilo di uscita raggiunto dalla classe:

- Essere in grado di conversare in lingua inglese con un buon livello di scioltezza e spontaneità che rende possibile un'interazione con i parlanti nativi senza eccessivo sforzo per l'interlocutore.
- Saper spiegare un personale punto di vista su un argomento di indirizzo e letterario fornendo i pro e i contro delle varie opzioni nell'ambito degli argomenti affrontati.
- Saper ragionare, discutere ed operare collegamenti fra le discipline in relazione a fatti storici, correnti culturali e le opere letterarie analizzate e che risultano avere un diretto legame con l'attualità o con scelte etiche in campo informatico (surveillance, A.I)

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
-----------------	-----------	------------------------

<p>B2 TRAINING: preparation for First Certificate of English using exercises from the preparation tests: VOCABULARY - GRAMMAR - USE OF ENGLISH - LISTENING COMPREHENSION PRACTICE Link with: ORIENTAMENTO</p>	<p>Developing vocabulary and listening/reading comprehension skills using specific material “Grammar and vocabulary from First”: - “The world of work”: (Use of English, listening comprehension, letter of application) - “University life”: (Use of English, vocabulary, listening comprehension, report) - Training on listening skills using Listening part 1 from First Certificate.</p>	<p>Settembre- Dicembre 2023</p>
<p>MICROLINGUA: ICT AND ENGLISH - MODULE 1 - The basics of ICT</p>	<p>Definition of ICT and timeline of Computer Science (pag.14-15) - Pros and cons of living in the digital age (pag. 22 plus British Council video “Are you tech-addicted?” Debate) - ICT and its impact on health, work, education and environment (pag. 24-30 jigsaw reading) - The history of computers (1st, 2nd, 3rd, 4th, 5th generations of computers; The origins of Apple and Microsoft businesses, The Silicon Valley - handouts) - Present computer generation and their evolution (pag. 36-38 plus handout) - Types of computers (large, smaller computers, mobile technology and wearable computers pag.40-46 jigsaw reading)</p>	<p>Settembre - Novembre 2023</p>
<p>MICROLINGUA: ICT AND ENGLISH - MODULE 5 - Linking computers</p>	<p>Vocabulary: technical language: usage of suffixes and prefixes; compound nouns (pag. 48-54); Definition of network (pag. 202-203 plus presentation on Padlet) - Types of networks (pag. 204-205 plus presentation on Padlet) - Network topologies (pag. 206-207 plus presentation on Padlet). The history of the Internet (pag. 212-213) - The World Wide Web and Tim Berners-Lee (pag. 216-217 plus handout) - Internet services and connection (pag. 214 plus schemes) - Communication protocols: The ISO/OSI and TCP/IP models (pag. 208-210) - Internet services: search engines, content aggregators, social networks, videoconferencing, apps and widgets (pag. 218-220; pag.226; pag. 234; pag.238 jigsaw readings and group presentations)</p>	<p>Gennaio - Febbraio 2024</p>
<p>B2 TRAINING FOR INVALSI</p>	<p>Practice on B2 official and test preps on both listening and reading comprehension skills, focusing on the following typologies: -Multiple choice -Multiple matching -True/False/not given -True /False justification -Short open answer -Gapped text</p>	<p>Gennaio - Marzo 2024</p>

	Simulations of computer-based Invalsi tests.	
LITERATURE MODULE: WORLD WAR I AND BRITISH WAR POETS	MENTIMETER presentation on war propaganda and usage of posters: group working on analysing posters and their effectiveness; World War I recruitment (handout) - Life in trenches (handout) extracts from the film "The Trench"- Analysis of the poems "Dulce et decorum est" by W. Owen and "The Soldier" by R. Brooke (handouts)	Marzo - Aprile 2024
LITERATURE MODULE: WORLD WAR II - THE DYSTOPIAN NOVEL "1984" BY GEORGE ORWELL - CITIZENSHIP EDUCATION: THE SURVEILLANCE SOCIETY	<ul style="list-style-type: none"> - Analysis of "1984" by G. Orwell (handouts) - plot - main themes - extracts from part III; extracts about Newspeak (handouts) <u>Citizenship Education: Edward Snowden and mass surveillance programs:</u> Debate "Are we living in a surveillance society?" - The case of Edward Snowden and US mass surveillance programs NSA and PRISM (handouts)	Aprile - Maggio 2024

METODOLOGIE

Per quanto riguarda la metodologia, si è privilegiato l'approccio concreto, globale e motivato ai vari contenuti, realizzando collegamenti interdisciplinari e multi-tematici utilizzando argomenti vicini alla realtà quotidiana degli studenti principalmente di ambito tecnico-informatico ma al tempo stesso con collegamenti a fatti storici ed opere letterarie che permettessero agli studenti di ampliare la loro conoscenza tecnica, ponendosi quesiti storico-culturali di carattere universale (World War I and II: British war poets and "1984" by G.Orwell). Si è mirato ad abituare i ragazzi all'ascolto accurato (soprattutto di conversazioni autentiche anche con presenza di World Englishes), incoraggiando il dialogo e l'esposizione orale attraverso la tecnica del debate, stimolando la lettura di testi di inglese tecnico e letterario, la riflessione sugli stessi, la traduzione simultanea e scritta, l'esposizione e l'interazione orale soprattutto a seguito di attività di gruppo quali cooperative learning (group presentations) e jigsaw reading. Vi sono stati controlli regolari sui compiti assegnati e le verifiche dell'apprendimento (orali e scritte) sono state sistematiche. Si è privilegiato l'applicazione del concetto di learning by doing di Dewey, sfruttando l'interesse e la motivazione stessi degli studenti: l'apprendimento dell'Inglese Informatico deve avvenire con un approccio il più possibile legato ed orientato al mondo del lavoro. In quest'ottica attività di cooperative learning e team-working (attività di gruppo) volti alla soluzione di problemi tecnici e discussioni su vantaggi o svantaggi nell'implementazione di una tecnologia e le sue conseguenze etiche e sociali, così come fonti digitali (video e materiale autentici) che introducano concetti e problematiche attuali e che stimolino e coinvolgano attivamente gli studenti sono strumenti fondamentali. I recuperi sono stati attuati attraverso prove scritte ed orali, preceduti da attività di recupero in itinere in classe e studio individuale a casa. Il monitoraggio dell'efficacia dell'apprendimento è avvenuto già durante lo sviluppo di ciascun modulo, attraverso la correzione degli esercizi assegnati per casa, esercitazioni in classe corrette attraverso anche attività di auto-valutazione degli stessi studenti.

MATERIALI DIDATTICI

Testi di riferimento:

- **Fiocchi “Grammar Files” Ed. Trinity Whitebridge;**
- **D. Ardu; M.G. Bellino; G.Di Giorgio “Bit by Bit” Ed. Edisco (testo di microlingua);**
- **G. Da Villa; C. Sbarbada; C. Moore “Prove Nazionali di Inglese” (testo di preparazione alle prove INVALSI)**
- **Risorse della docente, materiale inviato e condiviso all'interno della Classe Virtuale creata nella piattaforma di Google Classroom e consegnato in classe (handouts).**
- **Materiale integrativo per attività di speaking, listening, reading e writing; Dispense fornite dall'insegnante per preparazione B2 FCE (dai testi “Grammar and Vocabulary for First Certificate and First for schools” e “First for school trainer”).**

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Gli strumenti di valutazione sono stati rappresentati da verifiche sia scritte che orali (in relazione al programma di microlingua e letteratura) e scritte (per quanto riguarda le esercitazioni di listening e reading comprehension) finalizzate a valutare tutte le tipologie di abilità che il discente è tenuto a sviluppare nel corso del proprio apprendimento linguistico in quinta di istituto tecnico:
- Prove di accertamento nelle abilità di comprensione del testo (Reading Comprehension Tests); - Prove di accertamento nelle abilità di scrittura (Writing Skills tests);
- Prove di accertamento nelle abilità di ascolto e comprensione (Listening Comprehension Tests); - Prove orali volte all'accertamento delle abilità di comprensione, produzione ed interazione orale oltre che di conoscenza dei contenuti di ciascun modulo (Oral Tests).

VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate:

- Prove di conoscenza di microlingua e letteratura (Prova di recupero debito formativo; Module 5; Literary module on “1984”: open questions, cloze test, matching, True and False)
- Comprensione del testo scritto microlingua, comprensione del testo scritto di attualità (in particolare nel modulo FCE training)
- Oral tests su microlingua e moduli di letteratura (Module 1; Module on British War poets)
- Esercitazioni pratiche: listening tests e reading comprehension tests: prove scritte in preparazione all'INVALSI
- Prove di interazione orale sia di contenuto comunicativo che di microlingua (Debate, group presentations)

Si precisa che, nella somministrazione delle prove valutative, sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lingue.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante prof.ssa *Calcano Nadia*

Materia: **Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da ventuno studenti, tutti maschi.. Durante l'anno, la classe si è dimostrata nel complesso disciplinata e collaborativa. Lo studio è stato approfondito per pochissimi, buono per la maggior parte della classe ma sempre limitato alle verifiche e alle interrogazioni, motivo per cui questi studenti hanno dimostrato una preparazione poco multidisciplinare e per lo più mnemonica.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Il Project management	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi e tecniche di Project Management ➤ Il PM nei progetti informatici e TLC 	Ottobre / Novembre / Dicembre / Gennaio/ Febbraio
Stima dei costi nei progetti informatici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Metriche per la stima dei costi nei progetti informatici 	Febbraio / Marzo / Aprile
Organizzazione d'aziende	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le aziende e i mercati ➤ Elementi di organizzazione aziendale ➤ La qualità e la sicurezza in azienda 	Maggio / Giugno

LIBRI DI TESTO

Nuovo Tecnologie di Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Ed. Hoepli

METODOLOGIE

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione partecipata
- ✓ Esercitazioni pratiche

MATERIALI DIDATTICI

- ✓ Libro di testo
- ✓ Materiale presente su Wikipedia

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- ✓ Prove scritte
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove orali

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre di cui una derivata dalla prova scritta sulla parte teorica, una dalla prova orale sulla parte teorica e una derivata dalle esercitazioni pratiche in laboratorio. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante
Prof. Gianmarco Caluzzi

L'insegnate tecnico pratico
Prof. Marta Catanzaro

Materia: **RELIGIONE**

Classe: **5BI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni**

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

Sviluppare una buona capacità critica per analizzare con competenza i problemi di un mondo sempre più complesso e interconnesso.

Conoscere per sommi capi alcuni dati relativi al cambiamento climatico per non cadere nella trappola delle fake news.

Maturare un atteggiamento di rispetto verso se stessi, gli altri e il creato.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

- Visione del filmato “Una scomoda verità”. E’ un filmato prodotto da Al Gore, vice presidente americano, che spiega molto bene i meccanismi del cambiamento climatico.
- I fondamenti biblici per un rapporto equilibrato con l’ambiente, soprattutto quando si dice che l’uomo non è il padrone della terra, ma è chiamato a “coltivare e custodire” l’ambiente.
- Lettura di alcuni brani dell’enciclica di papa Francesco “Laudato sì” che affronta la problematica ambientale e offre alcuni spunti di educazione e spiritualità ecologica.
- Visione di alcuni filmati relativi alle fonti energetiche rinnovabili come l’energia solare, eolica, geotermica e delle maree.
- Alcuni spunti per un nuovo modello di sviluppo economico, più centrato su riciclare, riparare, riutilizzare, piuttosto che sulla moda dell’usa e getta.

METODOLOGIE

Con l’aiuto di filmati e documentari, gli alunni sono stati stimolati a prendere coscienza delle varie e complesse problematiche relative al cambiamento climatico, a esprimere liberamente il loro punto di vista, ma sempre confrontandosi con quello degli altri.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l’insegnamento della Religione, non sono previste prove scritte o altri tipi di verifiche. Tuttavia, nella valutazione si è tenuto conto del comportamento, dell’interesse dimostrato e della partecipazione attiva al dialogo scolastico.

L’insegnante

prof. Giovanni Zanuso

ALLEGATO B - Griglie di valutazione

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	<p>Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.</p> <p>Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.</p> <p>Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.</p> <p>Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.</p> <p>Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.</p> <p>Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
1.2 Coesione e coerenza testuale	<p>Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.</p> <p>Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.</p> <p>Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.</p> <p>Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.</p> <p>Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.</p> <p>Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.</p> <p>Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.</p> <p>Lessico generico, a volte improprio.</p> <p>Lessico semplice, basilare.</p> <p>Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.</p> <p>Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.</p> <p>Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.</p> <p>Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.</p> <p>Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.</p> <p>Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.</p> <p>Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Conoscenze nulle e/o errate.</p> <p>Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.</p> <p>Conoscenze superficiali.</p> <p>Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.</p> <p>Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.</p> <p>Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegna del tutto disattesa. I vincoli sono ignorati e/o non sono compresi.	1-2	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo parziale e/o con gravi errori.	3-4	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo approssimativo.	5	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo essenziale.	6	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo ed adeguato. Qualche lieve imprecisione.	7-8	
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo, adeguato, senza imprecisioni, funzionale alla trattazione.	9-10	
	L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici non vengono individuati o sono del tutto fraintesi.	1-2	
	L'idea centrale del testo e/o gli snodi tematici-stilistici sono compresi solo parzialmente.	3-4	
	La comprensione del testo è superficiale; gli snodi tematici-stilistici sono compresi in modo generico, approssimativo.	5	
	L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici sono complessivamente compresi, anche se con qualche incertezza.	6	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Il testo è compreso in ogni sua parte; gli snodi tematici-stilistici sono compresi con sicurezza.	7-8	
	Il testo e gli snodi tematici-stilistici sono compresi in profondità, nel dettaglio, in ogni loro parte, anche attraverso inferenze puntuali.	9-10	
	L'elaborato non risponde ad alcuna richiesta di analisi del testo o l'analisi, svolta in minima parte, è errata.	1-2	
	L'analisi delle componenti del testo è per lo più errata e/o parziale.	3-4	
	L'analisi delle componenti del testo è superficiale, con numerose imprecisioni.	5	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	L'analisi delle componenti del testo è semplice, essenziale, ma corretta.	6	
	L'analisi delle componenti del testo è buona, ma con qualche imprecisione e/o omissione.	7-8	
	L'analisi delle componenti del testo è completa, puntuale, motivata.	9-10	
	Manca l'interpretazione del testo o essa è del tutto errata; il collegamento tra il testo e il suo contesto storico-letterario è assente o gravemente lacunoso.	1-2	
	Il testo viene interpretato con molti fraintendimenti; la contestualizzazione dimostra conoscenze frammentarie e/o errate.	3-4	
	Il testo viene interpretato con superficialità; la contestualizzazione rivela un supporto di conoscenze limitato, con qualche omissione.	5	
	Il testo viene interpretato nel complesso correttamente; il testo è collegato alle linee essenziali del contesto in modo semplice, schematico, ma pertinente.	6	
	Il testo viene interpretato correttamente con puntualità; la contestualizzazione rivela conoscenze pertinenti, approfondite.	7-8	
	Il testo viene interpretato in modo corretto, preciso e personale; la contestualizzazione rivela riferimenti culturali ricchi e originali.	9-10	
TOTALE		/100	

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	<p>Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.</p> <p>Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.</p> <p>Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.</p> <p>Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.</p> <p>Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.</p> <p>Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
1.2 Coesione e coerenza testuale	<p>Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.</p> <p>Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.</p> <p>Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.</p> <p>Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.</p> <p>Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.</p> <p>Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.</p> <p>Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.</p> <p>Lessico generico, a volte improprio.</p> <p>Lessico semplice, basilare.</p> <p>Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.</p> <p>Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.</p> <p>Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.</p> <p>Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.</p> <p>Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.</p> <p>Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.</p> <p>Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Conoscenze nulle e/o errate.</p> <p>Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.</p> <p>Conoscenze superficiali.</p> <p>Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.</p> <p>Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.</p> <p>Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'elaborato non individua la struttura argomentativa del testo dato o l'individuazione è del tutto errata.	1-2	
	L'elaborato individua solo alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o manca la comprensione d'insieme del testo dato.	3-4	
	L'elaborato individua alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o la comprensione d'insieme del testo dato è parziale.	5-6	
	L'elaborato individua le parti essenziali dell'impostazione argomentativa, ma con imprecisioni.	7	
	L'elaborato individua correttamente le parti essenziali dell'impostazione argomentativa del testo dato.	8	
	L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, o con qualche imprecisione.	9-10	
	L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte senza errori, con precisione.	11-12	
	L'elaborato individua con correttezza, puntualità la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, anche con esempi.	13-14	
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il testo non presenta un percorso ragionativo o esso è del tutto incomprensibile.	1-2	
	Il percorso ragionativo è incoerente e/o l'uso dei connettivi è errato.	3-4	
	Il percorso ragionativo è frammentario e/o incompleto e/o l'uso dei connettivi non è pertinente.	5-6	
	Il percorso ragionativo è schematico, ma limitato; l'uso dei connettivi è incerto.	7	
	Il percorso ragionativo, seppur semplice, è lineare e corretto; l'uso dei connettivi è in alcuni punti incerto.	8	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è coerente, con qualche buona articolazione. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-10	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è buono, coerente e ben articolato. L'uso dei connettivi è adeguato, sempre corretto.	11-12	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è eccellente: ampio, articolato, esaustivo, originale. L'uso dei connettivi è efficace.	13-14	
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non vi sono riferimenti culturali di supporto. O essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.	1-2-3	
	I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In taluni casi incongruenti.	4-5	
	I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi.	6	
	I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati.	7	
	I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi.	8-9	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti e sempre approfonditi.	10-11	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, approfonditi, efficaci ed originali.	12	
TOTALE			/100

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	<p>Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.</p> <p>Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.</p> <p>Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.</p> <p>Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.</p> <p>Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.</p> <p>Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
1.2 Coesione e coerenza testuale	<p>Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.</p> <p>Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.</p> <p>Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.</p> <p>Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.</p> <p>Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.</p> <p>Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.</p> <p>Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.</p> <p>Lessico generico, a volte improprio.</p> <p>Lessico semplice, basilare.</p> <p>Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.</p> <p>Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.</p> <p>Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.</p> <p>Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.</p> <p>Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.</p> <p>Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.</p> <p>Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Conoscenze nulle e/o errate.</p> <p>Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.</p> <p>Conoscenze superficiali.</p> <p>Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.</p> <p>Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.</p> <p>Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.</p> <p>L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono mancanti.	1-2	
	Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono del tutto non pertinenti.	3-4	
	Il testo rispetta la traccia solo in alcuni punti; titolo e parafrasi sono inefficaci.	5-6	
	Il testo rispetta la traccia in modo superficiale; titolo e parafrasi sono incerti e/o troppo generici.	7	
	Il testo è complessivamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi, seppur semplici, sono formulati con chiarezza.	8	
	Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte; titolo e parafrasi sono accurati.	9-10	
	Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte con alcuni buoni approfondimenti; titolo e parafrasi sono incisivi.	11-12	
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Lo sviluppo dell'esposizione non presenta un ordine pianificato o esso è del tutto incomprensibile.	1-2	
	Lo sviluppo dell'esposizione presenta un ordine incoerente e/o solo in alcuni punti; le singole informazioni sono tra loro in contraddizione.	3-4	
	Lo sviluppo dell'esposizione è incompleto; alcuni elementi sono tra loro incongruenti.	5-6	
	Lo sviluppo dell'esposizione è schematico, ma limitato.	7	
	Lo sviluppo dell'esposizione, seppur semplice, è lineare e corretto.	8	
	Lo sviluppo dell'esposizione è progressivo, coerente, con qualche buona articolazione.	9-10	
	Lo sviluppo dell'esposizione è buono, coerente e coeso, sicuro.	11-12	
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Lo sviluppo dell'esposizione è eccellente: articolato, coerente e coeso, originale.	13-14	
	Non vi sono riferimenti culturali di supporto o essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.	1-2-3	
	I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In molti casi incongruenti.	4-5	
	I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi, in disordine.	6	
	I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati e non articolati.	7	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi ed articolati.	8-9	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, sempre approfonditi ed articolati.	10-11	
	I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, approfonditi, articolati in maniera efficace ed originale.	12	
TOTALE			/100

Griglia di valutazione della II prova scritta – Simulazione esame di Stato 2023-2024

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. <i>punti 1-4</i>	Mostra una buona/ottima conoscenza dei contenuti.	3,5-4	
	Mostra discrete conoscenze anche se con alcune imprecisioni.	3	
	Mostra sufficienti conoscenze anche se con alcuni errori e/o imprecisioni.	2,5	
	Mostra conoscenze parziali e/o commette alcuni errori gravi.	2-1,5	
	Mostra conoscenze insufficienti con molti errori gravi.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. <i>punti 0-6</i>	Dimostra ottime/buone competenze tecnico-professionali e capacità di rielaborazione personale.	5-6	
	Dimostra competenze discrete nel risolvere i problemi più comuni.	4-4,5	
	Dimostra competenze sufficienti a risolvere i problemi più comuni.	3,5	
	Dimostra l'incapacità di risolvere in modo completo i problemi più comuni.	2 - 3	
	Dimostra la totale l'incapacità di risolvere i problemi più comuni.	0 - 1,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. <i>punti 0-6</i>	Sviluppa il processo risolutivo in modo completo, chiaro e corretto.	5 - 6	
	Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. La soluzione proposta è generalmente coerente con il problema.	4 - 4,5	
	Il processo risolutivo è semplice, essenziale ma corretto. La soluzione proposta è generalmente coerente con il problema.	3,5	
	Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. La soluzione proposta è coerente solo in parte con il problema.	2 - 3	
	Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. La soluzione proposta non è coerente con il problema.	0 - 1,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. <i>punti 0-4</i>	Argomenta in modo efficace utilizzando il linguaggio tecnico in modo appropriato.	3,5 - 4	
	Argomenta in modo discreto utilizzando correttamente il linguaggio tecnico.	3	
	Argomenta in modo essenziale utilizzando il linguaggio tecnico a volte inappropriato ma sostanzialmente corretto.	2,5	
	Argomenta in maniera frammentaria usando il linguaggio tecnico in modo non appropriato.	1,5 - 2	
	Non sa argomentare e usa una terminologia scorretta.	0 - 1	
PUNTEGGIO TOTALE			/ 20

PROVA ORALE

(vedi Allegato B - O.M. n. 53 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 - 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,5	

Punteggio totale della prova	
------------------------------	--

ALLEGATO C - Testi di simulazione prove Esame di Stato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SILVIO CECCATO” – Montecchio Maggiore

Classi Quinte di tutti gli indirizzi – Anno scolastico 2023-2024

I^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Patria*

Il titolo di questo componimento di Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

¹ Corrose

² Cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TRACCIA 2

EMILIO LUSSU, *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino, 2014.

L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della mistificazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito «un'inutile strage».

- 1 Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette⁴ osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra,

³ Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

⁴ Vedette: sentinelle.

- il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa. - Signor generale, - dissi io, - gli austriaci hanno degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così.
- 5 Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli discese. Io lo guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano vertiginosamente.
- 10 Sembravano le ruote di un'automobile in corsa.
- La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12^a compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano, in quell'atteggiamento troppo intrepido del comandante di divisione,
- 15 ragioni sufficienti per considerare, con una certa quale apprensione⁵, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.
- Se non hai paura, - disse rivolto al caporale, - fa' quello che ha fatto il tuo generale.
- Signor sì, - rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi. Istintivamente, io⁶ presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere. - Gli austriaci, ora, sono
- 20 avvertiti⁷, - dissi io, - e non sbagliano certo il tiro.
- Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica⁸ che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola. - Ma non è niente, - disse il caporale, e risalì sul mucchio. Si era appena affacciato che fu accolto da una salva⁹ di fucileria. Gli austriaci, richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolume. Impassibile, le braccia
- 25 appoggiate sul parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte. - Bravo! - gridò il generale. - Ora, puoi scendere.
- Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava: - Non è niente, signor
- 30 tenente.
- Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio. - È un eroe, - commentò il generale. - Un vero eroe. - Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.
- 35 - È un eroe autentico, - continuò il generale. Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento. Tieni, - disse, - ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione. Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia? E secondo te?
3. Il caporale è definito eroe autentico dal generale: ci possono essere anche eroi non autentici?
 4. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione. Perché è usato il termine spettatori, che non ha nulla in comune con il linguaggio militare? Come definiresti con un aggettivo la scena finale, in cui il generale premia l'eroismo del caporale con una lira d'argento?
 5. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale, poi scrivi un breve commento dell'ultima descrizione: "mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e

⁵ Apprensione: preoccupazione, perché i soldati temono che il generale pretenda da loro gesti di inutile esibizionismo pari ai suoi, come infatti succede subito dopo.

⁶ Io: il narratore, che è un sottotenente, cioè un ufficiale non di carriera.

⁷ Avvertiti: attenti.

⁸ Distanza gerarchica: nella scala dei gradi militari, il sottotenente è l'ufficiale di livello più basso, il generale di livello più elevato.

⁹ Salva di fucileria: sparo simultaneo di più fucili.

roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale”.

Interpretazione

Il generale ribadisce più volte il concetto: “È un eroe”, “Un vero eroe”, “È un eroe autentico”. Evidentemente percepisce l’odio dei soldati nei suoi confronti e teme che nessuno voglia essere eroe in quel modo. Inquadra il brano nelle problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale. Puoi sviluppare l’argomento indicando: le ragioni che portarono l’Italia a entrare in guerra; le ragioni del monito del Papa circa l’”inutile strage”; le condizioni delle truppe. Come spieghi questa idea dell’eroismo come un atto dimostrativo fine a se stesso? E che cosa è per te, oggi, l’eroismo?

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Fine vita: discuterne seriamente non con slogan”

È triste che le discussioni sul fine vita ricadano nella consueta logica binaria (giusto/ingiusto, buono/cattivo, vero/falso, e nel caso di specie vita/morte) che portano a schierarsi prima ancora di cercare di capire. Perché il problema è innanzitutto quello di definire il problema. Non si tratta di abbreviare la vita o anticipare la morte: ma precisamente di definire che cosa è vita e che cosa è morte. Per questo dovremmo rifiutare con fastidio e persino con indignazione e scandalo chi si autopropone come pro vita, come se altri fossero pro morte. Se siamo adulti ragionevoli, almeno (purtroppo, ascoltando taluni politici e opinionisti, è lecito dubitare che lo siano: probabilmente è anche questo uno dei casi in cui il senso comune è più avanti di chi pretende di rappresentarlo).

Proviamo ad approssimarci alla definizione del problema. L’aspettativa di vita di ciascuno di noi si è allungata enormemente, e in un secolo è praticamente raddoppiata. Il problema è che l’allungamento degli anni in buona salute non è proporzionale all’allungamento della vita, e anzi la sproporzione cresce continuamente. Forme di malattia, di decadimento e di sofferenza una volta rare e inusuali sono oggi esperienza diffusa, quasi di massa. Il che significa che la parte finale della vita (spesso anni, talvolta decenni) diventa per molti sempre più difficile, dolorosa, onerosa, in qualche caso insostenibile: più un’agonia (che in greco significa lotta, faticosa e dall’esito incerto per definizione), che un sereno andarsene. La medicina (più correttamente: la tecnologia e la chimica applicate massicciamente al bios) ormai può tenere in vita indefinitamente un corpo: ma, appunto, è vita?

Come rispondeva il cattolicissimo filosofo Giovanni Reale ai cattolici troppo facilmente e facilonamente schierati abbracciando le loro certezze pro vita come armi, se un corpo è tenuto in vita da una macchina, e in grado di vivere solo grazie ad essa, sostenere questa scelta è una sacralizzazione della tecnica, non della vita. E, aggiungiamo noi, sancisce l’estensione del dominio della malattia, che ha la stessa radice etimologica del male e del maligno, sulla vita. Non a caso le cose sono più complicate di così, e gli schieramenti non sono affatto cattolici (o religiosi) contro laici: già ai tempi del caso Englaro l’opinione pubblica interna ai vari gruppi si divideva pressappoco a metà.

C’è in gioco una questione fondamentale di dignità della vita e di libertà di scelta, e dunque di chi ha il diritto di decidere e di disporre del proprio corpo, e di quello di chi non è (più) in grado di decidere per sé stesso. C’è una doverosa questione da porsi sulla naturalità o artificialità (o artificiosità) delle nostre scelte: così come c’è un ritorno al cibo e pure al parto naturale, non si vede perché non dovremmo avanzare una riflessione anche sulla morte naturale; evento escluso ormai dal nostro orizzonte domestico e ancor più medico-ospedaliero (per il quale la morte deve avere per forza una causa, come se non appartenesse alla natura l’idea che la vita ha anche una fine), ma che pure allude a una dimensione profonda, che dovrebbe farci riflettere anche sul riportare la morte a casa, in un orizzonte familiare, anziché ospedalizzarla per forza, anche quando non è né utile né necessario. Ma è giusto pure

parlare di costi, economici e morali (e bisogna che qualcuno si assuma il coraggio civile di dirlo): ormai, per ciascuno di noi, il grosso della spesa sanitaria è speso negli ultimi anni, per tirarla in lungo, per così dire, talvolta fino all'estenuazione, non per vivere bene, o per migliorare la vita di chi – bambino, giovane, adulto – avrebbe il diritto di viverla meglio. E forse anche su questo dovremmo aprire una discussione: è davvero etico spendere sempre di più, talvolta indebitando famiglie o costringendole a scegliere tra le spese per i figli e quelle per i genitori, per allungare una vita, o talvolta un suo simulacro, di qualche settimana, mese o anno? Certo, quando non si può più guarire si può ancora curare, prendersi cura. Ma questo non vuol dire allungare indefinitamente agonie spesso protratte per volontà dei parenti di non lasciar andare i propri cari che per desiderio di questi ultimi: semmai accompagnare la vita che è rimasta dandole un senso, più che una durata maggiore – dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale.

Stefano Allievi, *Fine vita, il binario sbagliato*, in «Corriere della sera – Corriere del Veneto», 3 novembre 2023.

Comprensione e analisi

1. Nel primo paragrafo, l'autore sostiene che spesso la discussione attuale sull'argomento del fine vita sia mal posta. Perché? Quale rischio si corre?
2. Qual è il problema preciso da focalizzare?
3. L'articolo elenca molteplici questioni da affrontare seriamente, sempre in merito al fine vita. Quali sono?
4. In un punto del testo, sempre in relazione al corpo umano, vengono distinti i termini “medicina” e “tecnologia”. Qual è la differenza?
5. Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione “riportare la morte a casa”?
6. Il testo affronta anche l'aspetto dei costi in termini economici. Spiegalo a parole tue.

Produzione

L'articolo tratta il delicato tema del fine-vita, ponendo alcune questioni da approfondire per affrontare l'argomento con serietà: il decadimento del corpo con l'allungamento della vita, il ruolo della tecnologia, la dignità della vita e la libertà di scelta. Secondo l'autore, bisognerebbe accettare la morte come un fatto naturale, quantunque doloroso, cercando di “dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale”. Condividi questo pensiero? Esprimi le tue considerazioni a riguardo.

TRACCIA 2

Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- 1 *Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della*
- 5 *conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

- 10 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente*
15 *trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della
20 *bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche,
25 camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo
30 sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a
35 deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?».

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 21-35), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta» (righe 21-22)?
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari» (righe 27-28).

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TRACCIA 3

“Basta detenzioni per propaganda politica, i magistrati provino a vivere in carcere”

Il carcere non deve essere una discarica sociale. Chi subisce una condanna non deve avere la sensazione di essere scaraventato in un luogo in cui le condizioni strutturali possono produrre abusi, oppure episodi di autolesionismo fino al suicidio, come abbiamo visto troppo spesso quest'anno.

Vorrei un carcere per pochi. Dove si scontano pene lunghe solo per reati molto gravi. Vorrei istituti diversi per chi sta scontando la pena e chi si trova in custodia cautelare, quando cioè non è ancora intervenuta una sentenza definitiva. Ma per raggiungere questo obiettivo si deve passare attraverso una ricostruzione del diritto penale. Perché, è chiaro, ci sono reati per i quali il carcere è una reazione abnorme, che potrebbero e dovrebbero essere sanzionati con pene sostitutive. Da pensare anche in modo creativo, tenendo presente che oltre all'aspetto afflittivo - la punizione per una condotta illecita - deve esserci la componente rieducativa. Per far questo, però, occorrono anche strutture esterne adatte, che spesso oggi sono insufficienti.

Un esempio di creatività? Mi sembra molto interessante la detenzione domiciliare durante il fine settimana. Per chi? Soggetti non pericolosi e per reati di media gravità. È soltanto un esempio, certo. Ma costringere qualcuno (soprattutto se giovane) a restare in casa per un dato tempo, senza contatti con l'esterno, con blocco del telefono e dell'accesso a Internet e dunque ai social: sarebbe una sanzione afflittiva (la pena deve esserlo, anche se in modo civile), ma non criminogena. Consentirebbe una riflessione e una rivisitazione seria della propria condotta e dunque un effetto rieducativo. Questo è solo un esempio, per dare un'idea di come si possa immaginare un sistema di sanzioni a un tempo mite ed efficace. E comunque, in generale, i reati che prevedono il carcere sono troppi. Ci sono decine di migliaia di violazioni punite con la sanzione penale e con il carcere. Questo rende pletorico, assurdo e privo di efficacia il sistema. Nessun ordinamento penale può funzionare con un simile numero di violazioni.

La dilatazione del diritto penale, della sanzione carceraria è una patologia. Che talvolta viene usata con scopi di propaganda politica oppure di controllo sociale. Quando parlo di propaganda politica penso alla norma sui rave party, soprattutto nella sua prima scrittura, francamente imbarazzante. E parlo di controllo sociale nella sua accezione negativa, pensando a come è composta la popolazione carceraria. Tanti disperati, quasi nessun colpetto bianco. In Italia sono in carcere per reati contro la pubblica amministrazione pochissime persone. In Germania centinaia se non di più. Vuol dire che in Germania c'è più corruzione o che in questo sistema c'è qualcosa che non funziona?

Io non sono tra quelli che pensano che il carcere vada abolito. Ma credo che pena detentiva debba essere limitata a un numero ridottissimo di casi cercando strumenti alternativi. [...] Penso ad esempio che il 41 bis sia stato e sia fondamentale per contrastare pericolosissime associazioni criminali. Non deve però diventare una forma di afflizione fine a se stessa.

Io credo che sia necessario che la pena, ad un certo punto finisca. Quando il percorso si è compiuto, quando il reinserimento sociale è possibile. Ho visto persone rinchiusi da 25 anni completamente trasformati rispetto al giorno in cui erano entrate. Alcuni li ho incontrati andando a parlare nelle carceri, discutendo con loro. E comunque prima di scegliere la detenzione bisogna pensare, capire anche in modo non convenzionale. Dico una cosa che sembra una provocazione: il tirocinio di chi lavorerà con la libertà delle persone dovrebbe includere tre giorni di permanenza in una struttura detentiva. Solo tre giorni di vita da detenuto, con i ritmi imposti dalla struttura e dalle sue regole. Dopo sarebbe meno probabile un uso disattento - a volte capita ancora, pur essendo la nostra magistratura molto sensibile alla cultura dei diritti - delle misure cautelari.

Credo che l'Italia abbia un sistema molto avanzato: in molti Paesi non ci sono, ad esempio, i giudici di sorveglianza, che svolgono un lavoro fondamentale per la tutela dei diritti. Tuttavia, come diceva Cesare Beccaria, la pena non deve essere tremenda, ma deve essere probabile. Un sistema penale minimo, con sanzioni diversificate, carceri non

affollate e dunque meno pericolose per chi è ristretto e per chi ci lavora. Non è un obiettivo impossibile ed è una frontiera di civiltà.

Gianrico Carofiglio (scrittore, ex magistrato), in «La Stampa», 21 dicembre 2022

Comprensione e analisi

1. Individua gli snodi argomentativi del testo.
2. Cosa intende l'autore quando si riferisce a un modo creativo di pensare le pene?
3. Secondo l'autore le sanzioni devono essere "miti ed efficaci". Perché? Quale deve essere il loro fine ultimo?
4. Quali sono i fattori citati nell'articolo che rendono il sistema penale italiano inefficace?
5. L'articolo sostiene che la politica può utilizzare in modo strumentale e negativo il diritto penale. Per quali scopi?
6. Perché l'autore "suggerisce" un tirocinio in carcere per coloro che si dovranno occupare di giustizia?

Produzione

Dall'articolo emerge una determinata visione del sistema penale: carcere per pochi; sanzioni diversificate; punizioni certe e rieducative. Un ordinamento di questo tipo sarebbe, secondo l'autore, più efficace e rappresenterebbe una frontiera di civiltà. Esprimi il tuo parere riguardo alla tematica, argomentandolo con opportuni riferimenti alle tue conoscenze.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Cos'è l'amore? Cosa significa dire a una persona “ti voglio bene”? Se “ti voglio bene”, significa “mi fai stare bene”, la radice tossica del possesso è già presente. Se l'altro è importante per me perché mi regala benessere, significa che al centro ci sono io. Che quella relazione sarà basata su una forma subdola di egoismo. In una relazione così, il seme della violenza rischia di insinuarsi: se ciò che conta è che mi fai stare bene, tu devi continuare a farlo. Tu sei mia e di nessun altro. L'amore possesso rende l'altro un oggetto al servizio del mio piacere, della mia felicità. Un oggetto che posso controllare, un oggetto che deve rispondere ai miei bisogni.

Ma l'amore non è mai possesso. Chi ama davvero, quando dice “ti voglio bene”, non intende “mi fai stare bene”, ma intende “voglio il tuo bene.” Se ti amo davvero, voglio che tu sia felice, perché al centro ci sei tu, non ci sono io. Perché l'amore è dono. Se ti amo davvero, voglio che tu sia ciò che vuoi tu, non che tu sia ciò che voglio io. Più l'amore è grande, più è liberante. Più l'amore è grande, più lascia che l'altro sia ciò che desidera essere. E se l'altro desidera che la sua vita sia lontana da me, sia senza di me, se io lo amo davvero, lo lascerò andare. [...] Nessuno può obbligare un altro essere umano ad amarlo, nemmeno Dio stesso. Perché il criterio supremo dell'amore non è la passione. Il criterio supremo dell'amore è la libertà.

Marco Erba, “Tu sei mia”. “Lui è fatto così”. Le parole dell'amore tossico, in «Avvenire», 20 novembre 2023
Anche alla luce dei recenti episodi di cronaca che, purtroppo, non accennano a fermarsi, commenta il pensiero di Marco Erba, scrittore e insegnante, qui sopra riportato. Argomenta la tua posizione, arricchendola con esperienze e conoscenze personali.

TRACCIA 2

«Io credo in questa nostra gioventù. I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani che mi rivolgo a voi. Ascoltatemi vi prego: non armate la vostra mano. Armate il vostro animo. Non armate la vostra mano, giovani, non ricorrete alla violenza, perché la violenza fa risorgere dal fondo dell'animo dell'uomo gli istinti primordiali, fa prevalere la bestia sull'uomo ed anche quando si usa in stato di legittima difesa essa lascia sempre l'amaro in bocca. No, giovani, armate invece il vostro animo di una fede vigorosa: sceglietela voi liberamente purché la vostra scelta, presupponga il principio di libertà, se non lo presuppone voi dovete respingerla, altrimenti vi mettereste su una strada senza ritorno, una strada al cui termine starebbe la vostra morale servitù: sareste dei servitori in ginocchio, mentre io vi esorto ad essere sempre degli uomini in piedi, padroni dei vostri sentimenti e dei vostri pensieri. Se non volete, che la vostra vita scorra monotona, grigia e vuota, fate che essa sia illuminata dalla luce di una grande e nobile idea».

Sandro Pertini, *Messaggio di fine anno*, Palazzo del Quirinale, 31 dicembre 1978

In un'epoca in cui la violenza e/o la monotonia sembrano essere le cifre che caratterizzano il modo di comportarsi di molti giovani, commenta il pensiero sopra riportato. Ti sembra ancora attuale? Lo condividi? Quali potrebbero essere delle "grandi e nobili idee", tali da illuminare la vita?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

ALDA MERINI, *A tutti i giovani raccomando*

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una delle più importanti poetesse italiane. Ha trascorso diversi periodi della sua vita in ospedale psichiatrico e le sue poesie hanno una forte impronta autobiografica, oscillando fra un lacerante dolore e un ancora più forte amore per la vita. L'amore, la fisicità, la follia, l'internamento, il dolore, la religione, il sacro: sono i temi che Merini tratta con onestà e coraggio. Il testo proposto appartiene alla raccolta “La vita facile”, pubblicata nel 1996.

- 1 A tutti i giovani raccomando:
 aprite i libri con religione,
 non guardateli superficialmente,
 perché in essi è racchiuso
- 5 il coraggio dei nostri padri.
 E richiudeteli con dignità
 quando dovete occuparvi di altre cose.
 Ma soprattutto amate i poeti.
 Essi hanno vangato per voi la terra
- 10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
 o simulacri¹⁰, ma altari.
 Pensate che potete camminare su di noi
 come su dei grandi tappeti
 e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi (non più di otto righe) il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica.
3. Rintraccia le figure retoriche presenti.

¹⁰ Simulacri: statue, monumenti.

4. A chi si rivolge la poetessa? Con quali forme verbali? Che rapporto vuole instaurare con gli interlocutori?
5. Individua i termini che possono fare riferimento al tema del sacro, all'eterno. Che differenza intercorre tra i termini "tombe, o simulacri" e "altari"?
6. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera. Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da quale connettivo è introdotto?
7. Quali versi rimandano alla concezione della poesia espressa nella lirica? Che idea di poesia comunicano?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi, elabora un testo in cui metti a confronto la concezione della poesia di differenti autori studiati, partendo dal ruolo che la poesia può assumere secondo Alda Merini e arricchendo il contenuto con riferimenti alle letture affrontate in classe. Eventualmente illustra l'importanza che lo studio della letteratura può assumere per dei giovani studenti.

TRACCIA 2

ELSA MORANTE, *La storia*, Torino, Einaudi, 1974.

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

- 1 Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel
- 5 momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.
"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].
- 10 Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.
- 15 Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

febrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente",
 20 essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:
 "Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.
 I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non
 25 avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.
 Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di
 30 là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:
 35 "Bii! Biii! Biiii!"⁹
 Il loro caseggiato era distrutto [...].
 Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:
 "Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
3. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
4. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
5. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

TRACCIA 1

I ragazzi dello stadio e la violenza nichilista

Gli atti di violenza negli stadi sono attribuiti dall'autore al nichilismo, cioè all'assenza di valori, che determina atteggiamenti di indifferenza morale e comportamenti volti alla distruzione di qualsiasi istituzione o sistema esistente.

Non è l'unica, ma quella degli stadi è la violenza più emblematica, messa in atto da quanti, ogni domenica, con una cadenza ormai rituale, sono soliti provocare incidenti, guerriglie neppure tanto simulate, con i loro passamontagna calati, perché la violenza è codarda, con i loro fumogeni che annebbiano l'ambiente per garantire impunità, le loro sassaiole che piovono come grandine da tutte le parti in modo che non ti puoi difendere, con i petardi, che quando non spaventano, feriscono, con le loro bombe-carta che uccidono.

Qui i colori politici sono irrilevanti, perché il calcio si è sempre definito, con un po' di ipocrisia, "politicamente neutrale", e questa neutralità apre le porte al piacere dell'eccesso, allo sconfinamento dell'eccitazione, al rituale ripetuto della messa in scena, alla festa del massacro, alla socievolezza dell'assassinio, al lavoro di gruppo dei complici, alla pianificazione della crudeltà, alla risata di scherno sul dolore della vittima, dove la freddezza del calcolo è inscindibilmente intrecciata alla furia del sangue, la noia dello spirito alla bestialità umana.

Finito il rito della crudeltà tutti spariscono, e solo le registrazioni delle telecamere consentono di individuare qualcuno di quei pavidetti che si nascondono nella massa. Si sentono innocenti, semplicemente perché non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti. L'ignoranza e l'ottusità che li caratterizzano sono, ai loro occhi, un'attenuante. L'analfabetismo mentale, verbale ed emotivo con cui rispondono a chi li interroga sono per loro una giustificazione.

La loro violenza è nichilista perché è assurda, e assurda perché non è neppure un mezzo per raggiungere uno scopo. È puro scatenamento della forza che non si sa come impiegare e dove convogliare, e perciò si sfoga nell'anonimato di massa, senza considerazione e senza calcolo delle conseguenze. La mancanza di scopi rende la violenza infondata, e quindi assoluta.

Le pene miti finora inflitte ai violenti, come ad esempio l'interdizione a frequentare gli stadi o i patteggiamenti, abitano progressivamente a ripetere, con la cadenza del rito, ciò che all'inizio era solo un fatto isolato. È come aprire una chiusa. E siccome il primo gesto è rimasto senza particolari conseguenze, dopo che il divieto era stato violato, il percorso è libero. Tutto diventa possibile. Al primo atto ne segue un secondo, e poi un terzo, e infine ogni volta che c'è una partita di calcio.

E allora l'orgia della crudeltà si ripete con la monotona regolarità con cui si succedono i sabati e le domeniche di campionato. Nel rito i tifosi più scalmanati agiscono secondo routine. E siccome la routine annoia, come i drogati, anche i criminali da stadio hanno bisogno di dosi sempre più forti, per allontanare la noia sempre incombente.

La caratteristica rituale della violenza nichilista dei ragazzi dello stadio rende questa violenza diversa dall'insurrezione o dal tumulto che, avendo di mira uno scopo, si placa quando lo scopo è raggiunto. Vivendo esclusivamente per la prosecuzione di se stessa, la violenza nichilista traduce la barbarie in normalità.

Umberto Galimberti, L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani, Feltrinelli, Milano, 2007.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano in non più di 10 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore?
3. Individua le sequenze essenziali del discorso e dai a ciascuna un titolo.
4. In alcuni punti del testo, l'autore accosta termini quali "festa – massacro", "socievolezza – assassinio", "lavoro di gruppo – complici". Perché secondo te? Quale aspetto vuole sottolineare?
5. L'autore afferma che il calcio si è sempre considerato politicamente "neutrale". Ti sembra che Galimberti ritenga questa definizione positiva o negativa?
6. Che cosa distingue la violenza da stadio dall'insurrezione o dal tumulto?
7. Definisci cosa intende l'autore con l'espressione "analfabetismo mentale, verbale ed emotivo".

Produzione

Nel testo si legge che i responsabili della violenza da stadio "non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti", perché si tratta di una violenza "assurda". Però per tutto ciò che si fa ci deve essere una spiegazione razionale, oltre a quella generica di "nichilismo" addotta dall'autore. Prova ad argomentare le ragioni - inconsce o folli o criminali o semplicemente stupide - che possono determinare queste forme di violenza. Alla fine dello svolgimento ribadisci la tesi che con i tuoi argomenti hai voluto dimostrare.

TRACCIA 2

Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione

Il 12 settembre 1962 John Fitzgerald Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America, è in visita alla Rice University, a Houston (Texas). L'annuncio che dà, di fronte a 35.000 persone, è rimasto nella storia: l'America ha deciso di andare sulla Luna. Il testo che segue è uno stralcio di quel famoso discorso.

1 Il nostro incontro avviene in un'università famosa per il suo sapere, in una città nota per il
progresso, in uno stato rinomato per la sua forza. Abbiamo bisogno di tutte queste virtù,
poiché ci troviamo in un momento di cambiamento e di sfide, in un decennio contraddistinto
dalla speranza e dal timore, in un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza. Più cresce
5 il nostro sapere, più evidente ci appare la nostra ignoranza. [...]

I vasti orizzonti dello spazio lasciano sicuramente intravedere costi elevati e grandi difficoltà,
ma anche enormi ricompense. Non è sorprendente, perciò, che alcuni di noi preferiscano
restare al punto in cui siamo ancora per un po', per riposarsi e attendere. Questa città di
Houston, questo stato del Texas, questo Paese degli Stati Uniti, tuttavia, non sono sorti grazie
10 a coloro che si sono fermati per attendere e riposare, desiderosi di guardarsi alle spalle.
Questo Paese è stato conquistato da coloro che sono andati avanti e così sarà anche per lo
spazio.

William Bradford²⁰ parlando nel 1630 della fondazione della colonia di Plymouth Bay, affermò
che tutte le azioni grandi e degne di onore sono accompagnate da grandi difficoltà e che
15 entrambe devono essere affrontate e superate con coraggio e senso di responsabilità.

Se questa breve storia del nostro progresso ci insegna qualcosa, è che l'uomo, nella sua
ricerca della conoscenza e del progresso, dà prova di grande determinazione e che non è
possibile dissuaderlo dalla sua impresa. L'esplorazione dello spazio proseguirà, che noi vi
partecipiamo oppure no, e rappresenta una delle più grandi avventure di tutti i tempi. Nessuna
20 nazione che aspiri a un ruolo guida rispetto alle altre può pensare di restare in disparte nella
corsa allo spazio. [...]

Abbiamo iniziato questo viaggio verso nuovi orizzonti perché vi sono nuove conoscenze da
conquistare e nuovi diritti da ottenere, perché vengano ottenuti e possano servire per il
progresso di tutti. La scienza dello spazio, infatti, come la scienza nucleare e qualsiasi altra
25 tecnologia, non porta in sé alcuna coscienza. Il fatto che la sua forza venga messa al servizio
del bene o del male dipende dall'uomo, e solo se gli Stati Uniti occuperanno una posizione
di preminenza potremo svolgere un ruolo determinante nel decidere se questo nuovo oceano
che ci attende diventerà un luogo di pace o un nuovo terribile teatro di guerra. [...]

Abbiamo deciso di andare sulla luna. Abbiamo deciso di andare sulla luna in questo decennio
30 e di impegnarci anche in altre imprese, non perché sono semplici, ma perché sono ardite,
perché questo obiettivo ci permetterà di organizzare e di mettere alla prova il meglio delle
nostre energie e delle nostre capacità, perché accettiamo di buon grado questa sfida, non
abbiamo intenzione di rimandarla e siamo determinati a vincerla, insieme a tutte le altre.

Per questo motivo, ritengo che la decisione dello scorso anno di intensificare il nostro
35 impegno nello spazio sia tra quelle più importanti prese durante il mio mandato presidenziale.
[...]

La crescita della nostra scienza e le ricadute sull'istruzione saranno ulteriormente arricchite
dalla nuova conoscenza dell'universo e dell'ambiente, grazie alle nuove tecniche di
apprendimento, mappatura e osservazione, attraverso nuovi strumenti e computer destinati
40 all'industria, alla medicina, all'uso domestico e alle scuole. Le istituzioni tecniche, come la
Rice, raccoglieranno i frutti di questo progresso.

L'impegno nello spazio in sé, infine, benché si trovi ancora agli albori, ha già dato vita a molte
nuove aziende e a decine di migliaia di nuovi posti di lavoro. L'industria spaziale e gli altri
settori ad essa correlati generano nuova domanda in termini di investimenti e di personale

²⁰ W. Bradford: tra i primi governatori della colonia di Plymouth.

45 qualificato e questa città, questo stato, questa regione, parteciperanno in larga misura a questa crescita. Ciò che un tempo era l'ultimo avamposto della vecchia frontiera verso il West, diventerà il punto più avanzato della nuova frontiera della scienza e dello spazio. [...] Molti anni fa, alla domanda sui motivi per cui desiderava scalare il monte Everest, cima sulla quale avrebbe in seguito perso la vita, il grande esploratore inglese George Mallory rispose "Perché è lì".

Beh, lo spazio è lì e noi partiremo alla sua conquista e anche alla conquista della luna e dei pianeti, verso nuove speranze di conoscenza e di pace. Chiediamo quindi la benedizione di Dio per l'avventura più pericolosa e rischiosa, ma anche per la più grande impresa che l'uomo abbia mai affrontato.

**John Fitzgerald Kennedy, *Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione*,
12 settembre 1962.**

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi del Presidente Kennedy.
2. Kennedy utilizza varie argomentazioni a sostegno della sua tesi. Individuale e spiegate.
3. Perché Kennedy definisce il proprio tempo "un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza" (righe 3-4)?
4. Individua e chiarisci i riferimenti alla storia degli Stati Uniti che Kennedy fa nel suo discorso. In particolare, quale paradosso è destinata a vivere, secondo il Presidente, la città di Houston?
5. Spiega il significato dell'affermazione di George Mallory, citata in conclusione.
6. Considera il testo nel suo complesso: quale tono adotta Kennedy? Lo trovi efficace? "Abbiamo deciso di andare sulla luna": perché questa frase è ripetuta due volte?
7. Quale visione degli Stati Uniti emerge tra le righe di questo discorso? Da quali parti in particolare si evince? Al contrario, quale considerazione degli altri Stati concorrenti traspare?

Produzione

L'avventura umana nello spazio, oltre che frutto di un particolare contesto storico (la guerra fredda), è figlia anche della volontà di scoprire e conoscere meglio il mondo che ci circonda. Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sul tema del desiderio di conoscenza dell'uomo. Rifletti, in particolar modo, sul rapporto tra tale desiderio e l'effettiva utilità pratica delle conoscenze acquisite e sul problema dei limiti che, eventualmente, è necessario che l'uomo si imponga.

TRACCIA 3

"Ragazzi studiate! Meglio precari oggi, che servi per sempre"

Cari ragazzi e ragazze, cari giovani: studiate. Soprattutto - anche se non solo - nella scuola pubblica. Ma anche quando non siete a scuola. Quando siete a casa vostra o in autobus. Seduti in piazza o ai giardini. Studiate. Leggete. Per curiosità, interesse. E per piacere. Per piacere. Anche se non vi

aiuterà a trovare un lavoro. Tanto meno a ottenere un reddito alto. Anche se le conoscenze che apprenderete a scuola vi sembreranno, talora, in-attuali e im-praticabili. In-utili. Nel lavoro e anche fuori, spesso, contano di più altre "conoscenze" e parentele. E i media propagandano altri modelli. Veline, tronisti, "amici" e "figli-di"... Studiate. Gli esempi diversi e contrari sono molti. Non c'è bisogno di rammentare le parole di Steve Jobs, che esortava a inseguire i desideri. A essere folli. Guardatevi intorno. Tanti ce l'hanno fatta. Tanti giovani - intermittenti e flessibili - sono convinti di farcela. E ce la faranno. Nonostante i giovani - e le innovazioni - in Italia facciano paura. Studiate. Soprattutto nella scuola pubblica. Anche se i vostri insegnanti, maestri, professori non godono di grande prestigio sociale. E guadagnano meno, spesso molto meno, di un artigiano, commerciante, libero professionista... Anche se alcuni di loro non fanno molto per farsi amare e per farvi amare la loro disciplina. E, in generale, l'insegnamento. Anche se la scuola pubblica non ha più risorse per offrire strumenti didattici adeguati e aggiornati. Anzi, semplicemente: non ha più un euro. Ragazzi: studiate. Nella scuola pubblica. È di tutti, aperta a tutti. Studiate. Anche se nella vita è meglio furbi che colti. Anzi: proprio per questo. Per non arrendersi a chi vi vorrebbe più furbi che colti. Perché la cultura rende liberi, critici e consapevoli. Non rassegnatevi. A chi vi vorrebbe opportunisti e docili. E senza sogni. Studiate. Meglio precari oggi che servi per sempre.

Ilvo Diamanti, in «la Repubblica», 12 ottobre 2011.

Comprensione e analisi

1. Individua e spiega la tesi dell'autore.
2. Illustra gli argomenti addotti dall'autore a sostegno della sua tesi.
3. Ilvo diamanti scrive: "Tanti giovani -intermittenti e flessibili- sono convinti di farcela". A fare che?
4. I termini "conoscenze", "amici", "figli di" sono posti tra virgolette; perché?
5. Le parole "in-attuali", "im-praticabili", "in-utili" presentano il prefisso negativo separato da un trattino. Che cosa si vuole accentuare?
6. Quali aspetti positivi e negativi della scuola pubblica compaiono nel testo?
7. La frase "Anche se nella vita è meglio furbi che colti" riassume quali siano, secondo l'analisi di Diamanti, le priorità della società odierna. Spiegale a parole tue. In quali altri punti dell'articolo si fa riferimento ai modelli di vita oggi diffusi?

Produzione

L'articolo sottolinea l'importanza dello studio, anche quando esso richiede sforzo, o non è strettamente connesso a un futuro lavorativo e a compensi economici. Condividi l'importanza che l'autore attribuisce alla cultura? Rifletti sul contenuto del testo ed esprimi la tua opinione sulla tematica, argomentandola adeguatamente.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

"L'intelligenza artificiale sta già iniziando a sostituire, e lo farà sempre più nel futuro, il lavoro ripetitivo, banale e usurante che per decenni è stato affidato alle persone. Ma questo è un bene solo se il tempo guadagnato dal lavoratore viene investito nella sua istruzione. I robot sanno essere molto più precisi delle persone quando si tratta di mera esecuzione e hanno anche altre caratteristiche che giocano a loro favore, basti pensare che non si stancano, non vanno in ferie, non si ammalano e sono sempre puntuali. Dunque il passaggio che va fatto adesso non è demonizzare l'intelligenza artificiale, ma sfruttare questa risorsa a nostro favore. Io la vedo come una liberazione dell'uomo dopo un periodo, quello dell'industrializzazione, dove l'attività in fabbrica era alienante. I robot sono già entrati a far parte di alcuni settori, come può essere quello dell'automotive dove la creazione dei chip è affidata all'intelligenza artificiale, ma a supervisionare questo lavoro è un personale tecnico altamente specializzato. Se molti giovani scappano dal Paese non è certo per colpa dell'intelligenza artificiale. Lo dico con certezza perché la maggior parte degli italiani si trasferisce in Inghilterra, in Germania o in Francia. Nazioni che sono molto più avanti nel processo di robotizzazione rispetto all'Italia".

Proponi le tue considerazioni sul tema affrontato da Faggin, il pluripremiato fisico vicentino che progettò il primo microprocessore al mondo. In base alle tue conoscenze, ti sembra che per ogni robot si forniscano ai lavoratori specifiche competenze per svolgere mansioni alternative o credi che la robotica stia ingrossando le fila di operai in esubero? Quale compito di responsabilità hanno governi e industriali in questo processo?

TRACCIA 2

"Parlando dei giovani vorrei - per un momento - rivolgermi direttamente a loro: siamo tutti colpiti dalla tragedia dei tanti morti sulle strade. Troppi ragazzi perdono la vita di notte per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro".

Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un discorso di fine anno agli italiani, per portare l'attenzione sul tema degli incidenti stradali, prima causa di morte nella fascia d'età 15-29 anni e problema che, di anno in anno, registra il peggioramento delle statistiche nelle fasce d'età più basse.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una rinomata società di consulenza legale, LegalPro, desidera migliorare la sicurezza dei suoi sistemi informatici in risposta alla crescente minaccia di cyber attacchi nel settore legale. LegalPro opera in un edificio di uffici con tre piani e ospita una serie di team legali specializzati in varie aree di pratica legale. Oltre al reparto legale, la società è costituita da diversi reparti chiave, tra cui l'amministrazione, responsabile delle pratiche finanziarie e l'ufficio clienti, responsabile della gestione delle relazioni con i clienti, inclusa l'assistenza clienti e la gestione delle prenotazioni degli appuntamenti.

La società vuole garantire la protezione dei dati sensibili dei clienti e la continuità dei servizi offerti, consentendo al contempo ai suoi avvocati di accedere in modo sicuro ai sistemi da remoto. In particolare, l'azienda richiede un sistema di gestione documentale sicuro e facilmente accessibile per archiviare, organizzare e condividere documenti sensibili dei clienti e delle pratiche legali. Tali documenti includono una varietà di tipi come contratti, sentenze, memorandum, note legali, documenti di ricerca, e-mail legali, registrazioni audio/video di udienze, ecc. Ogni documento è caratterizzato da un titolo, una data di creazione, una data di ultima modifica e il contenuto effettivo del documento. Ogni documento è associato ad una pratica legale specifica e ad ogni pratica possono corrispondere più documenti.

Il sistema deve inoltre permettere ai clienti di prenotare, tramite il sito web pubblico *legalPro.it*, un appuntamento per gestire una pratica. Dei clienti vengono memorizzate le generalità e le informazioni di contatto.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Proponga un progetto, anche grafico, dell'architettura dell'infrastruttura di rete necessaria a rispondere alle esigenze sopra descritte dettagliando:
 - (a) le risorse hardware e software necessarie, indicandone, ove utile, i criteri di dimensionamento;
 - (b) un opportuno piano di indirizzamento;
 - (c) le caratteristiche del collegamento ad Internet;
2. Proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi, ...), e ne approfondisca la configurazione di due a scelta.
3. Individui e descriva possibili tecniche per proteggere la società da accessi anche locali non autorizzati da parte di personale appartenente alle altre start-up, e per proteggere i server nel locale tecnico da attacchi esterni ed interni.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato progetti lo schema concettuale e logico della porzione della base di dati che, in relazione alla gestione delle pratiche legali. Progetti poi le pagine del sito della compagnia che consentono l'immissione di una nuova pratica e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.
2. Si realizzi un sistema client server che, utilizzando il protocollo TCP, interroghi il server aziendale per visualizzare gli eventuali appuntamenti in agenda per il singolo cliente concernenti tutte le sue pratiche aperte. Il cliente `e autenticato tramite token. Si spieghino brevemente le scelte effettuate per la costruzione dei messaggi scambiati tra client e server.
3. Le informazioni che viaggiano attraverso la rete Internet riguardano, sempre di più, aspetti rilevanti e delicati della vita degli individui e delle aziende. Tale mole di dati necessita di sistemi che garantiscano l'identità dei soggetti, l'integrità dei dati e la loro confidenzialità. Il candidato descriva le caratteristiche dell'infrastruttura di sicurezza basata sulle chiavi pubbliche (PKI) evidenziando il ruolo delle Autorità di Certificazione.
4. Le comunicazioni via email spesso necessitano dell'applicazione di specifiche precauzioni per la sicurezza. Si descrivano le possibili minacce alle comunicazioni via email e i principali protocolli e servizi per garantire la loro sicurezza.

Durata massima della prova: 6 ore.

E consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.`

Non `e consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna del tema

La seconda simulazione della seconda prova d'esame sarà svolta dopo il 15 maggio, pertanto pubblicata nel documento definitivo a disposizione della Commissione d'esame

ALLEGATO D - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale

Da allegare dopo il 15 maggio e dopo la simulazione del colloquio orale, a disposizione della Commissione d'esame solo nel documento definitivo.